

Comune di Poggiomarino  
Consiglio comunale del 10/02/2010



**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Buenasera. Sono le ore 19:07 minuti.

*Si procede all'appello nominale*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Con 15 presenti e 6 assenti, la seduta è valida. Prima di iniziare i lavori di questo Consiglio comunale, purtroppo ci accade spesso, vi chiedo un minuto di silenzio sia per il grave lutto che ci ha colpito ieri per la dipartita di un bambino della nostra comunità, ci vede tutti addolorati e vicino alla famiglia, in più, visto che non abbiamo fatto consiglio comunale nell'ultimo mese e mezzo, lo stesso minuto lo vorrei rivolgere alla catastrofe di Haiti e inoltre oggi ricorre l'anniversario delle Foibe, cui prego i consiglieri comunali di osservare un minuto di silenzio, grazie. Prego Consigliere Saporito.

**ANTONIO SAPORITO** – Possiamo aggiungere sicuramente la dipartita dell'onorevole Giolitti, padre della Costituente.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Sì, sicuramente.

**ANTONIO SAPORITO** – E anche di un nostro concittadino che ha fatto il Sindaco...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Caro Ciccio Massa, sì.

**ANTONIO SAPORITO** – Ha fatto il vice sindaco, ha fatto l'assessore e il consigliere comunale per più di una legislatura che è venuto a mancare pochi giorni fa.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie Consigliere Saporito, entra il consigliere Zampoli. Prima di iniziare i lavori di questo consiglio comunale sento l'obbligo di scusarmi con il pubblico che era presente ieri sera purtroppo per la mancanza del numero legale sicuramente dovuto a degli imprevisti di cui non abbiamo nessuna responsabilità, tanto è vero che i consiglieri comunali che mancavano al momento della verifica del numero legale sono arrivati dopo pochi minuti. Sicuramente ciò non giustifica ciò che è successo ieri ma spesso penso che tutti quanti siamo chiamati, al di là delle appartenenze a un senso di responsabilità che forse ieri sera non c'è stato. Siamo stasera qui per riprendere ciò che semplicemente ieri sera abbiamo interrotto e per affrontare questo consiglio comunale che vede come argomento principale i nostri ritrovamenti archeologici, un argomento che sta a cuore a tutti, a tutta la cittadinanza, a tutti i politici di qualsiasi estrazione. Abbiamo voluto questa sera non essere soli ma aprire un consiglio anche alle associazioni presenti sul territorio che tengono molto alla problematica. Noi fra non molto ci apprestiamo a illustrare le linee programmatiche che questa amministrazione intende dare e attraverso il contributo, attraverso l'intervento di esponenti delle varie associazioni,

siamo ben lieti di, eventualmente, integrare, verificare ciò che noi abbiamo deciso di approvare, mi auguro che sia un bel momento, un bel confronto, e che sia l'inizio questo di iniziative di questo genere che vedono coinvolte in consiglio comunale non solo le forze politiche ma anche le forze sociali.

**Punto 1 all'o.d.g.: “Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 30 novembre 2010”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Passiamo al primo punto dell'o.d.g. Che è l'approvazione dei verbale della seduta consiliare del 30 novembre 2010.

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Con 16 voti favorevoli e 5 assenti, si approva.

**Punto 2 all'o.d.g.: “Linee programmatiche per la valorizzazione e la tutela dei beni archeologici presenti sul territorio comunale – provvedimenti”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Passiamo al punto 2, abbiamo inteso dare a questo punto all'ordine del giorno una scaletta anche di interventi, questo argomento verrà iniziato con una presentazione da parte del professore Salvatore Ciro Nappo che è stato consulente dell'amministrazione per quanto riguarda questa problematica, dopodichè passeremo all'intervento dell'assessorato di competenza e poi, e chiederò poi a voi, alle associazioni presenti in sala di intervenire secondo un ordine che stabilite voi, dopodichè apriremo eventualmente il dibattito sulla faccenda. Io ringrazio il professore Nappo di essere presente gli cedo la parola, forse oltre la parola anche spegniamo le luci, grazie professore.

**NAPPO** – Io ringrazio l'amministrazione di Poggiomarino di avermi dato la possibilità di servire ancora una volta quello che considero naturalmente il mio paese, devo dire che sono stati tre mesi estremamente intensi di lavoro forse poco appariscente ma estremamente proficuo almeno per quanto riguarda le mie... prima di passare di passare direttamente al testo delle linee programmatiche non è secondo me inutile brevemente fare una guardata su quello che è il nostro territorio e perchè forse merita di avere diverse considerazioni. Quella che vedete davanti a voi è la valle del Sarno, in antico era unità interrotta dal ...INC... del Vesuvio, in effetti c'era una continuità territoriale che andava da Nola a Pompei, da Nola verso il Volturno, e quindi un'unica grande campagna fertile, fertilissima, che diventò in breve tempo l'area più appetibile di tutto il mondo economico. Abbiamo una memoria di questa area nella tavola Peringheriana, una mappa stradale del primo secolo dopo Cristo, dove si vede chiaramente nella nostra area, è attraversata dal fiume Sarno, è attraversata da ben due o tre strade, e presenta una serie di ...INC... che poi corrispondono alle più importanti città del nostro territorio, Pompei, Napoli,

Nocera... in effetti l'elemento unificatore di questa area era il fiume Sarno, qui lo vediamo rappresentato in una pittura di Pompei, si vede chiaramente una divinità in alto a sinistra, da una otre esce l'acqua che forma il fiume e vedete che in primo piano, in alto, ci sono venditori di ortaggi, vengono indicati alla pesatura, vedete una grossa bilancia a destra e sulla bilancia i prodotti vengono pesati e poi spostati sulla barca che non è altro che una lontra, che forse chi ha la mia età se le ricorda ancora sul fiume Sarno, ce ne erano parecchi, il fiume era così lento che bisognava attaccare a queste barche, a queste chiatte, ...INC... per velocizzare il percorso dal fiume al porto di Pompei. Qui vedete un 25000 della nostra zona, vede a sinistra la prima linea, e in tre colori differenti le tre aree ad oggi individuate di una certa consistenza, in giallo la località Longola, in viola località Ceraso e in rosso, ma sul video si vede nero località Fontanelle. Quindi come vedete sono ben distribuite. Naturalmente queste non sono le uniche del territorio, pensate che nel periodo del primo secolo avanti Cristo Sisenna dice che per una famiglia di contadini bastavano quattro ...INC... di terra per poter vivere serenamente, quattro ...INC... corrispondono a poco più di 5000 metri quadri, quindi tutto sommato un terreno fertilissimo e quindi bastava poco per rendere felice una famiglia, qui il territorio sarà ricco di fattorie e quindi quella di località Ceraso e quella di Fontanelle non sono altro che episodi di una realtà molto più ampia e molto più complessa di quanto ...INC... Longola invece è un'altra cosa, lo vediamo con le immagini. Longola è un grosso villaggio che dovrebbe avere una frequentazione, almeno a quanto dicono gli archeologici che ci hanno direttamente lavorato, dal bronzo medio fino a tutta l'età del ferro, significa dal 15-14esimo avanti Cristo fino al sesto secolo avanti Cristo quando la gente si sposta da Poggiomarino probabilmente per andare a Pompei. Quindi un precedente estremamente importante. Erano degli isolotti, in una zona lagunare, isolotti arginati con queste barriere fatte di pali e fango e al di sopra di questi isolotti poi c'erano le case, case, due o tre volumi e anche più semplici, faccio vedere qualche immagine ma penso che tutti quanti voi queste le conosciate, è solo per rinfrescarci la memoria insomma, quindi... ad oggi viene ritenuto il sito della preistoria e protostoria forse più importante di Italia, anche perchè la sua estensione in circa 10 ettari ne fa sicuramente il centro più importante noto oggi almeno nella Italia meridionale, poteva avere circa un migliaio di persone, per quei tempi vi assicuro che era un numero notevole. Tanto è che qui la produzione artigianale avveniva in loco con artigiani che abitavano nel villaggio, quindi non erano viandanti che si spostavano di paese in paese, questo dà l'importanza del sito, nel senso che qui c'è l'officina e tutte le lavorazioni. Questo purtroppo... anche se nel recupero... diciamo, sono immagini rubate, perchè non sono ancora pubblicate e ufficializzate, questa è questo enorme... una specie di barca, di lontra che veniva usata sul fiume Sarno, è stato completato il restauro, è lungo poco più di 6 metri e pronta per essere esposta. Una seconda imbarcazione, questa è una sorta... durante il restauro... noi l'abbiamo già vista completamente restaurata, anche questa molto interessante, anche se non è completa ma è solo una sezione, ma ci sono una marea di altri elementi che fanno di questo sito veramente uno dei più interessanti in assoluto perchè abbiamo dei manufatti che

in altri contesti non è possibile recuperare, come mangiatoie o per esempio, ruote riutilizzate, vi assicuro, noi abbiamo visto accette, oggetto molto particolari, speriamo di poterli ricostruire... questa rappresenta una figura animale, ve ne sono alcune anche molto belle. Località Ceraso, è un sito poco noto, in effetti fu tagliato dalla costruzione della vesuviana tra Poggiomarino e Striano, infatti è proprio tagliata in due, rinvenuta nel '97 grazie alla realizzazione del metanodotto, infatti come possiamo vedere anche meglio. Vedete, le sue sezioni interrotte dalla ferrovia, anche questa era una villa, probabilmente una fattoria con annessi ambienti abbastanza, come dire, mobili forse è troppo, ma ambienti dove si vive abbastanza adeguatamente, purtroppo è talmente poco noto che non ci sono immagini se non quelle... le rare immagini pubblicate in notiziari della sovrintendenza. E l'altro complesso è quello di via Fontanelle che è venuto alla luce, diciamo negli ultimi tre anni, la parte più scura... la parte di strada... e gli edifici oggi esistenti. Vediamo un ingrandimento, ecco qui, come vedete, il fronte di questo scavo è molto lungo, ormai siamo oltre 100 metri, e lungo questi 100 metri c'è una continuità di costruzione, le ipotesi rispetto a tutti una serie di parametri che non sto qui ad illustrarvi ci mettono di fronte ad un edificio di circa 1000 metri quadri, il che non è eccezionale su questa area, perchè tra Boscoreale, Pompei e Castellammare e la valle del Sarno noi abbiamo altri esempi di complessi così ampi, se fosse uno, qua c'è anche l'ipotesi che i complessi possano essere due, uno affianco all'altro. Naturalmente quello che vediamo è relativo ad uno scavo di 4 metri largo per un centinaio di metri, quindi possiamo vedere solo sezioni di questa villa, ma sezioni di enorme interesse. Intanto ...INC.. con rappresentazioni pittoriche di quarto stile, è un quarto stile molto semplice però ben fatto, questo denota che chi li ha ordinati ha pagato alla... al fatto che queste strutture dovevano durare a lungo, non dovevano andare in frantumi presto. Questo è un bel quadretto con una villa marittima, recuperato dei frammenti. Questo è ancora più curioso, questo è 10 centimetri, però si vede chiaramente un tempo e delle oche, chissà che non sia un riflesso delle oche del Campidoglio, qualcuno dice che è una scena melodica, però a noi piace dire che può essere il tempio del Campidoglio, con le oche starnazzanti. In questa villa c'è un'area destinata alla trasformazione artigianale. Questi in origine sono per il vino ma per come sono allocati, per come sono tagliati probabilmente servivano per una specie di lavanderia e tintoria. Un'altra cosa molto interessante è la presenza di una enorme cisterna a ridosso di un'area probabilmente libera, e quindi raccoglieva da questa terra libera l'acqua e la cisterna era lunga 16 metri, quindi un enorme contenitore. Un'altra cosa molto interessante, nella villa, dopo l'eruzione del 79 è stata organizzata una necropoli, qui si vede chiaramente una deposizione dentro una anfora. Ci sono anche oggetti di un certo pregio, una lucerna di bronzo, oppure per esempio tracce in questa villa di uso di Galium(?) che è questa specie di salsa molto particolare prodotta a Pompei.

Dunque, veramente ho fatto una carrellata molto veloce semplicemente per dire di che cosa stiamo parlando, tenete presente che questi rinvenimenti coprono un arco temporale che vanno dal 15esimo secolo avanti Cristo al quinto secolo dopo Cristo,

quindi abbiamo una testimonianza di uso del suolo che va dal... della lunghezza di 20 secoli, e naturalmente questo è già un dato di per sé interessante. Ora con l'amministrazione in questi mesi di collaborazione abbiamo detto quali obiettivi ci possiamo porre per far sì che questi beni diventino per Poggiomarino un elemento di progresso, lasciatemi il termine. E abbiamo detto: sicuramente gli obiettivi devono essere questi, una valorizzazione dei beni culturali in armonia con le esigenze del territorio, noi non vogliamo un territorio, penso, sigillato sull'archeologia, ma certamente deve essere una valorizzazione dei beni culturali in armonia con il territorio. La seconda cosa, naturalmente, poter realizzare a Poggiomarino un parco archeologico e un museo dedicato alla preistoria della valle del Sarno. Quello che vedete... ma uno già c'è, non ci sarà mai, almeno per quello che si dice nei corridoi delle amministrazioni, quelle di Sarno non aprirà mai, anzi, addirittura si sta pensando di spostare ancora una volta gli oggetti lì contenuti in altro contenitore. Terzo obiettivo una formazione professionale nell'ambito dei beni culturali. Ecco, questi sono i tre momenti che noi riteniamo importanti per il nostro territorio. Normalmente per raggiungere quegli obiettivi bisogna parlare di fasi, non tutto si potrà fare insieme, sarebbe illogico, quindi c'è una prima fase in cui...&%\$/&\$!ì=...)££. Sempre per la terza fase noi dovremmo poi progettare il complesso polivalente, avviare la formazione professionale degli addetti a tutte le fasi degli aspetti della valorizzazione e fruizione del polo museale, immaginare un modello di gestione, e questo è un altro capitolo abbastanza importante perché deve essere una gestione pubblico-privata, oggi è inutile immaginare una gestione pubblica, è difficile da ottenere. Ultima fase, integrazione polo museale, parco archeologico parco fluviale, chiaramente diventa strategico bonificare il territorio, appunto tra l'area archeologica di Longola e il museo che noi vorremmo al centro del paese. Riqualificare la viabilità integrandola con piste ciclabili e percorsi pedonali valorizzazione delle attività agricole, promozione di piccole aziende agrituristiche, inserimento di questa realtà nel mercato turistico. Insomma dobbiamo vendere quelli che sono i nostri prodotti. Ancora, la creazione di un consorzio tra i i comuni interessati per la riqualificazione e valorizzazione della intera area, delle voci vi sembrano simili ma sono collegate perché nelle varie fasi vanno naturalmente... allora, le linee programmatiche sono quelle, rispetto a studi che abbiamo fatto in questi tre mesi ci siamo chiesti, ma se tutto andasse secondo quanto ci aspettiamo, quali sono i tempi di attuazione di un programma di questo genere? Prima fase, quella della conoscenza, sei mesi, in parte è già stata avviata, seconda fase, gli interessi locali, cioè fare capire a Poggiomarino e a tutte le realtà che ci sono sopra che l'archeologia, i beni culturali, il territorio, la valorizzazione, la conservazione è un fatto molto importante, 18 mesi. La terza fase, quella della progettazione e della cantierizzazione delle opere, 36 mesi. La quarta fase, quella della costruzione del parco e del museo, 5 anni. Ci siamo spinti anche oltre, e cioè i costi, formazione professionale, per 20 addetti servono 500.000 euro, l'acquisizione di immobili, restauro, allestimento e creazione laboratorio, 5 milioni e mezzo, restauro dei reperti, se noi ce ne pigliassimo carico, 2 milioni; realizzazione tensostruttura per

musealizzare isolotti del villaggio preistorico, 4 milioni e mezzo. La bonifica del territorio e i percorsi, l'allestimento del sito archeologico, 4 milioni e mezzo, lo start-up, cioè una volta creata la società mista pubblico-privato serve una cifra per i primi tre anni che permette a tutta la struttura poi di rendersi economicamente indipendente. Questo può apparire un sogno, ma secondo me non lo è, assolutamente no, noi sappiamo che il futuro se non ce lo creiamo noi nessuno ci fa il piacere, questo è un modello, spero che in qualche modo ne siate convinti anche voi e che tutti insieme possiamo lavorare per raggiungere gli obiettivi prefissati. Grazie.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie al professore **Ciro Nappo**, se vogliamo accendere le luci. Ringrazio il professore **Salvatore** **Ciro Nappo**, volevo informare tutti quanti che l'invito che noi abbiamo esteso alle associazioni e agli enti, sono... abbiamo esteso l'invito al presidente del Parco Regionale del bacino idrografico del fiume Sarno, però sempre che non ne vedo presenza o delegazione, al professore **Salvatore** **Ciro Nappo** che appena poc'anzi ci ha illustrato tutto, al professore... al presidente del forum delle associazioni, professore **Andrea Cocchi** che vedo in aula e ringrazio per la presenza, al presidente dell'associazione "Terra-Mare 3000" dottoressa **Linda Solino** che ringrazio, al presidente della Pro-loco **Renato Palmieri** che al momento non vedo. Come dicevo prima, nel calendario degli interventi abbiamo l'intervento dell'assessore **Giacometti** che in questo periodo ha seguito più da vicino il professore **Salvatore** **Ciro Nappo**, poi faccio una leggera divagazione, dopo ci sarà l'intervento dell'assessore **architetto** **Massa** che buon costume vorrebbe la sua presentazione insieme a quella del preside **D'Avino**, cosa che avverrà dopo, prima di iniziare a farlo intervenire, ho fatto io, lo faremo un attimino dopo proprio per non interrompere questo percorso, prego assessore **Giacometti**.

**MICHELE GIACOMETTI ASSESSORE** - Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. I rinvenimenti di importantissimi reperti archeologici, sia nel sito in località **Longola** dove sono evidenti le testimonianze dei primi insediamenti nella valle del **Sarno** di un villaggio dell'età del bronzo e dell'età del ferro tra i più grandi in Italia, sia quelli di **via Fontanelle** e **via Ceraso** che si riferiscono a manufatti dell'epoca romana conseguenti all'eruzione del **79** dopo Cristo che abbiamo così deliziosamente avuto modo di vedere poco fa, costituiscono un patrimonio archeologico di notevole interesse, per cui l'amministrazione ritiene di individuare delle linee programmatiche per la valorizzazione e per la tutela di beni archeologici presente sul territorio di **Poggiomarino** mediante tre obiettivi da perseguire, così come ha poco fa mostrato il nostro consulente, il professore **Ciro Nappo**. In primo luogo attraverso la valorizzazione di beni culturali presenti in armonia con le esigenze del territorio, in secondo luogo con la realizzazione di un parco archeologico e di un'area museale, in terzo luogo mediante la formazione professionale sui beni culturali. Tali obiettivi si concretizzeranno in varie fasi come meglio specificate nel corpo della delibera che si sta per approvare, il tutto per far sì che **Poggiomarino** venga inserito in un circuito turistico permanente, tra queste ne vorrei menzionare almeno una, e cioè il

coinvolgimento nelle azioni di tutte le associazioni culturali di Poggiomarino per renderle partecipe degli obiettivi prefissati, è innegabile che la presenza e la partecipazione delle associazioni resta un punto fermo, in quanto la ricchezza del territorio appartiene all'intera cittadinanza e non solo alla parte politica che governa in quel momento. Il raggiungimento degli obiettivi suddetti, oltre ad avere un impatto di notevole importanza storico-culturale, costituiscono un volano per l'economica del nostro paese, sia in termini occupazionali... infatti questa amministrazione ha già presentata con delibera di Giunta comunale numero 240 del 29 dicembre 2009 un progetto nell'ambito di un bando regionale attraverso il quale si realizzerà una mostra temporanea dove verranno esposte i reperti rinvenuti nei vari siti archeologici e la sede espositiva sarà proprio il centro civico polivalente, e quindi necessariamente si richiederà una formazione professionale di giovani che vorranno occuparsi delle materia, e sia come indotto economico delle attività commerciali che ne deriva dal flusso turistico. Questo assessorato sottopone e ne chiede l'approvazione a questo autorevole consiglio, le linee programmatiche costituendo le stesse la pietra miliare per lo sviluppo socio-economico-culturale del nostro paese. Fin qui è quanto realizzato da questo assessorato, prima di concludere il mio intervento vorrei ringraziare il professore Salvatore Nappo per la preziosa collaborazione e al contempo augurare un buon lavoro al nuovo assessore architetto Angelo Massa a cui è stata affidata la nuova delega specifica per l'archeologia. Grazie Presidente.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie all'assessore Giacometti. Passo la parola all'assessore Angelo Massa.

**ANGELO MASSA** – Allora dicevo, buonasera a tutti, grazie Presidente, ringrazio l'assessore Giacometti che mi ha passato la parola e che mi ha preceduto in questa delega per quanto riguarda il settore dell'archeologia, io volevo aggiungere giusto poche cose, visto un pochino il fatto che ho avuto la delega da così poco tempo, quindi per potermi organizzare e seguire nella maniera più opportuna e più appropriata la cosa. Dicevo, voglio aggiungere giusto poche cose, per ribadire che il territorio di Poggiomarino offre risorse di importantissimo valore archeologico e storico, tra cui la più importante come abbiamo visto, è dovuta al ritrovamento di un intero villaggio secondo millennio avanti Cristo, insediamento che ha avuto, come diceva il professore Nappo, una vita lunghissima, che va dall'età del bronzo a quella del ferro, un insediamento che consente di indagare compiutamente le fasi storiche precedenti alla fondazione di Pompei nonché di elaborare la storia dell'uomo e le trasformazioni del paesaggio e dell'ambiente nel corso di un periodo lunghissimo, più di mezzo millennio. Oltre alla presenza del villaggio protostorico, come abbiamo visto a Poggiomarino sono venuti alla luce anche siti archeologici di epoca romana, e mi riferisco alle due ville romane in località Ceraso e in via Fontanelle venute alla luce grazie ai lavori per la rete fognaria. Davanti a tali importanti realtà non può la politica, non può l'amministrazione nella sua essenza di efficiente gestione della cosa pubblica, non sentire il bisogno di avviare una gestione



integrata di questo importantissimo patrimonio. Tale improrogabile bisogno di gestione integrata nasce anche dalla considerazione di ordine pratico che individua in Poggiomarino una posizione territoriale strategica sia rispetto al Vesuvio, quindi al parco Vesuvio, ma anche in considerazione della prossima realizzazione della stazione per la linea veloce collocata a circa un chilometro proprio dall'area archeologica, e sia anche rispetto ai circuiti turistici che già gravitano intorno ai siti limitrofi come Pompei, Torre Annunziata e Boscoreale, ma anche per la vicinanza ad altri siti archeologici importantissimi anche se poco conosciuti come quelli di Palma Campania, Terzigno, Somma Vesuviana, Striano, San Marzano, insomma tantissimi siti che hanno comunque una importanza notevolissima e che sicuramente vanno valorizzati mettendo un pochino tutto in rete. Dicevo, quindi bisogna credere in una volontà forte, quindi c'è bisogno di una volontà politica forte e decisa a valorizzare le risorse del proprio territorio e diciamo che bisogna necessariamente partire dal rendere consapevole soprattutto la comunità dell'importanza del patrimonio culturale archeologico e della necessità della sua salvaguardia vista però al di là dell'aspetto solo culturale, intrinseco che c'è, ma anche per il consequenziale sviluppo economico che può derivare dall'avvento del turismo anche mediante la nascita e lo sviluppo di piccole imprese nei settori dell'artigianato, dell'enogastronomia e della ricettività soprattutto. Compito quindi della politica deve essere anche quello di far conoscere le risorse locali per poterle poi valorizzare nella maniera adeguata, occorre perciò avviare una strategia integrata di marketing territoriale, facendo rete con i comuni limitrofi, attraverso anche iniziative volte a far conoscere la nostra realtà archeologica come quella già avviata dall'amministrazione e menzionata proprio dall'assessore Giacometti poco fa e che prevede l'esposizione temporanea dei numerosi e importanti reperti rinvenuti, la politica ha in questo momento storico il dovere di spendere le ricchezze date dall'identità locale collegando le risorse archeologiche-culturali che abbiamo ed ambientali di Poggiomarino con quelle che già godono di un flusso turistico consolidato e diffuso nella zona, mi riferisco soprattutto a Pompei, Oplonti, Boscoreale, Stabia, la politica ha quindi il dovere di prendere atto che occorre fare rete, soprattutto rete con altri comuni e istituzioni, compresi nella più vasta area di appartenenza per attivare motori di economia e di sviluppo sociale che ingiustificatamente sono ancora inattivi e vi ringrazio.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie assessore MASSA, io approfitto per salutare e ringraziare della presenza don Silvano, grazie anche per la benedizione di ieri sera, preferirei che il professore D'AVINO sedesse insieme a noi da questa parte se la cosa gli è gradita, naturalmente il corpo della delibera che andremo poi ad approvare è stato ampiamente, e i consiglieri lo sanno già perché hanno avuto modo di leggere la delibera, sono stati tutti illustrati dal professore Ciro NAPPO, ora passiamo alla seconda fase che vede l'intervento delle associazioni, io chiederei alla dottoressa SOLINA o al professor COCCHI chi dei due vuole iniziare l'intervento si venga a sedere al mio posto, prego vuole iniziare il professore COCCHI che ringraziamo.

**COCCHI** – Mi pare che stiamo facendo una commemorazione perché sono dieci anni mi pare, come ho letto da questo testo che c'è stato il ritrovamento, quindi festeggiate il decennale questa sera, diciamo che siamo ancora un po' agli inizi però... quindi un ringraziamento a questa amministrazione per la sensibilità dimostrata verso la valorizzazione dei beni archeologici presenti sul territorio, un sentito apprezzamento per aver aperto alla società civile questo consiglio, per dare un contributo di idee sulle linee programmatiche del professor NAPPO che è il consulente tecnico di questa amministrazione, come ben diceva Sallustio “nella concordia le piccole cose crescono, nella discordia le grandi cose periscono” noi del forum abbiamo voluto mettere insieme le forze del volontariato per fare in modo che unitamente all'amministrazione prendesse corpo un'azione sinergica in favore del nostro paese, i punti da mettere a fuoco per la tutela dei beni archeologici presenti sul nostro territorio sono due secondo me, agire in collaborazione con i paesi vicini, Striano, San Valentino, San Marzano, Scafati e con le soprintendenze per creare sul posto una struttura, una struttura che valorizzi i nostri beni archeologici, ciò anche in vista del fatto che in zona sarà ubicata la stazione per la linea veloce denominata Vesuvio Est, quindi una struttura... ecco io non sono d'accordo un po' su quello che ho sentito prima dal professore NAPPO di prendere un palazzo storico, di comprare un palazzo storico, quanto di creare sul posto una struttura nuova che possa poi raccogliere anche i paesi vicini e quindi formare in quel posto poi, il punto diciamo di incontro, il nostro comune, come i comuni adiacenti saranno chiamati a creare una rete di area adeguata per la proiezione di detta linea, ecco noi non ci dimentichiamo che siamo schiavi di numerosi passaggi a livello, mi pare più di dieci che tagliano in due il paese e naturalmente è una cosa secondo me dobbiamo affrontare più prima che poi, secondo punto, in attesa di realizzare questa struttura sul posto, le opere già repertate si potrebbero esporre in questo centro civico e successivamente nei comuni vicini, quindi fare una mostra itinerante con questi reperti, pare che la Soprintendenza abbia offerto le bacheche per contenere i reperti e chiede soltanto un luogo, un luogo sicuro per poterli esporre, quindi una cosa a breve termine si potrebbe realizzare, in tempi più lunghi poi si può pensare ad un percorso fluviale che partendo da Sarno possa fare tappa nei vari siti archeologici insistenti lungo il fiume, sull'esempio di ciò che accade in Egitto lungo il percorso del Nilo, cerchiamo di... diciamo di copiare quelli che stanno un poco più avanti di noi come sapete lungo il percorso del Nilo si attraversa il Nilo e si ferma poi nei vari siti archeologici che ci sono sul posto, è vero che questo potrebbe essere già una cosa un po' avveniristica però noi dobbiamo puntare su queste cose importanti, quindi il futuro del nostro territorio, ora che anche l'agricoltura sta attraversando un periodo di grande difficoltà non può che puntare sul turismo e noi abbiamo tutte le carte in regola affinché ciò possa accadere, questo è quello che avevo da dire a nome del forum vi ringrazio di avermi ascoltato, buonasera.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Ringrazio il professore COCCHI, se

professore può farci avere copia di questa sua... se la può lasciare agli atti, dopo di che valuteremo dopo nel corso della discussione le proposte aggiuntive del professore COCCHI, prego la dottoressa SOLINO di accomodarsi per il suo intervento, grazie dottoressa, prego.

**SOLINO** – Io vorrei...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – No, no si segga comoda... sì, sì anche per far registrare l'intervento Linda.

**SOLINO** - Buonasera a tutti, intanto cercherò di essere breve, allora dicevo, cercherò di essere breve anche perché molte delle cose che condivido come dire a nome dell'associazione "terra-mare" sono state già dette, già illustrate, quindi è inutile ripetere le cose che in qualche modo, sulle quali siamo tutti d'accordo, quindi in effetti do per scontato una parziale condivisione del programma presentato qui, con alcune integrazioni, precisazioni che vado a presentare per punti, quindi nella "road map" mi pare che non compaia la salvaguardia della villa di via Fontanelle, è una dimenticanza, cioè, penso che sia una dimenticanza perché ovviamente noi dobbiamo partire dalla salvaguardia dell'esistente, abbiamo già permesso che... cioè permesso... è già capitato che su questo territorio la villa di via Ceraso è stata comunque occultata in qualche modo e spaccata in due da questa opera che era stata realizzata, guardando la cartina prima pensavo si sarebbe potuta spostare o da un lato o dall'altro e lasciare intera la villa però ovviamente non sempre è facile salvaguardare tutto quello che c'è sul territorio ci rendiamo conto tutti, però voglio dire, Via Fontanelle, la villa di via Fontanelle siamo tutti d'accordo nel definirla una cosa importante e quindi è importante salvaguardarla, adesso è possibile, sappiamo che il commissariato vuole riprendere i lavori al più presto ma sappiamo anche che la sovrintendenza non ha dato l'ok alla prosecuzione dei lavori, sta ancora analizzando questi importanti reperti che sono venuti fuori ed è orientata ovviamente alla salvaguardia della villa perché viene ritenuta una preesistenza importante, quindi è importante che inseriamo in questo programma appunto questo punto che è la salvaguardia e la tutela di via Fontanelle, e ovviamente ci impegniamo attivamente per farlo, innanzitutto a impedire la prosecuzione dei lavori naturalmente e ricordando ovviamente che la mancata salvaguardia delle preesistenze archeologiche sul territorio poi potrebbe configurare un reato penale per chiunque mettesse mano ad un lavoro che va a distruggere questo importante rinvenimento che c'è stato, quindi mi pare ovvio che da questo punto di vista che la prosecuzione dei lavori del commissariato è impossibile, bisognerà trovare, e noi l'abbiamo già in qualche modo prefigurata questa alternativa, che è qualche cosa che già era stata pensata dal commissariato e poi in corso d'opera è stata fatta una variante, bisognerà trovare i fondi voglio dire per salvare questa cosa importante, per quello che riguarda il museo a Longola la volevo ricordare a tutti quanti, a me stessa voglio dire, innanzitutto a tutti quanti, che la sovrintendenza ha progettato un museo a Longola in quelle

vasche per rifunzionalizzare le vasche è anche giusto voglio dire perchè sono un mostro dal punto di vista architettonico quelle vasche di cemento e so che è stato progettato per aver visto il plastico in sovrintendenza questo museo in collaborazione con l'Autorità di Bacino del Sarno quindi secondo me è il caso, visto che i reperti ce li ha la Soprintendenza ed ovviamente deciderà poi dove allocare il museo, la decisione finale voglio dire, sarà comunque della sovrintendenza bisognerà collegarsi con la sovrintendenza e lavorare attivamente in collaborazione con essa per, intanto capire questo progetto che fine abbia fatto, a che punto, monitorare lo stato dei fatti e poi, voglio dire, agire di conseguenza, quindi noi pensiamo che sia importante che il museo resti a Longola, perché, perché intanto è una zona di confine, è il limite che lega i vari paesi, perché lì è una zona di confine e sappiamo che il villaggio continua in territorio di San Valentino Torio e nel territorio di Striano, noi come gruppo archeologico abbiamo fatto la rilevazione di superficie qualche anno fa all'affrontata dello specchio a Striano e abbiamo consegnato alla sovrintendenza i reperti che erano già alla luce, non venivano alla luce perché la ricognizione si fa raccogliendo, gli addetti ai lavori lo sanno, i reperti che vengono alla luce spontaneamente dopo le coltivazioni e c'è lo stesso materiale di Longola, quindi il villaggio continua al di là della zona, dell'area del depuratore, quindi allocare lì il museo significa appunto, a maggior ragione collegarsi con gli altri paesi in maniera particolare e poi lì mi pare che non si sia detto finora che è stata realizzata la passeggiata sul fiume, che è importante, anzi io chiedo perché ancora non sia stata aperta e spero che al più presto sia resa fruibile per la cittadinanza, per le scuole, poi direte voi insomma quando è possibile questa cosa, speriamo al più presto, quindi voglio dire per un'azione sinergica fra le varie cose voglio dire, il polo museale, la passeggiata sul fiume, gli altri paesi nelle vicinanze e poi soprattutto la realizzazione della utenza struttura che avevamo noi proposto qualche anno fa ad un convegno con la realizzazione di una capanna a grandezza naturale di un isolotto, con capanna e relativi lavori che venivano svolti ha un senso particolare a Longola ma se questa realizzazione non venisse fatta a Longola renderebbe come dire, i contorni di qualche cosa che non è poi così pregnante come può essere lì sul territorio dove è venuto fuori il ritrovamento anche perché noi sappiamo che questa qua che comincerà in primavera sarà l'ultima campagna di scavo per Longola, ne sono state fatte diverse, ho parlato prima che si menzionasse con il professore GUZZO e diceva, assicurava che era l'ultima campagna di scavo, i fondi sono quelli che sono, ogni anno la sovrintendenza vede tagliato il proprio bilancio quindi è ovvio che non continuerà all'infinito lo scavo, quando lo scavo sarà terminato lì non resterà nulla, ecco perché la riproduzione delle capanne sul posto, la realizzazione del museo darà un senso, costituirà la memoria di Longola altrimenti avremo uno spazio, voglio dire, completamente inutilizzato poi... di proprietà demaniale che possono costituire come dire uno spazio enorme per fare un'accoglienza per le scuole, per i turisti che arriveranno sul posto, sul nostro territorio non avremo sette ettari a disposizione da in qualche modo voglio dire rendere accoglienti per chi verrà da fuori e poi ultima ma non ultima come importanza la TAV si trova a quattro passi quindi il senso

importante, il collegamento con quel territorio, in effetti diciamo sarà quella la zona che si svilupperà di più nel prossimo futuro, le opportunità, le prossime, come dire le risorse saranno allocate in quel posto e quindi chiaramente ha senso il museo costituito lì, oltre a questo c'era, che io mi ricordo insomma e appunto il nuovo assessore del quale condivido in pieno l'intervento, c'è quest'altro progetto che è stato realizzato e pare che fosse stato finanziato per quasi quattro milioni di euro è vero, e rotti, quindi quasi cinque milioni di euro, non pochi.

**ASSESSORE** – Ancora no, ancora no, non è stato ancora finanziato.

**SOLINO** – E lo so, però era stato approvato dalla Regione quindi in qualche modo, e poi voglio dire saremmo avanti con una progettazione che già è stata realizzata è anche peccato, non si può ogni volta cominciare da zero, dico a Poggiomarino dovremmo cominciare, imparare a cominciare da tre per lo meno perché qualche cosa di buono è stata già realizzata quindi mettere insieme queste cose ci rende più forti tutti quanti, il palazzo storico è una idea bellissima che come dire da anni noi sosteniamo e io penso che come palazzo storico da acquisire ci sia sicuramente la scuola cosiddetta scuola di cristallo che è bellissima, è uno degli esempi sappiamo di ville vesuviane minori che poi così minore, voglio dire, è importante, e soprattutto è minore adesso perché è tutta scribacchiata ed è utilizzata in quel modo quindi abbiamo acquisire quel bene significa appunto arricchirci come... non solo voglio dire come territorio in generale e poi lì allocare una scuole di alta formazione o non lo so insomma voglio dire, poi chi più ne ha più ne metta, quando si è acquista si può fare qualsiasi cosa, ci sono tanto progetti importanti che possono essere realizzati acquisendo quella villa, quindi d'accordo per la villa... per il bene, però non per allocarci il museo perché significherebbe delocalizzare dalla sua sede naturale e poi perdere il legame con la memoria, questo è importante, lasciare il legame e poi dicevo, pensavo anche... bisogna sollecitare, noi abbiamo fatto diversi interventi da questo punto di vista oltre che per la salvaguardia della villa a via Fontanelle abbiamo sollecitato non solo abbiamo fatto una lettera alla soprintendente invitandolo a riesaminare la situazione dopo le ultime scoperte e penso che la conoscerete già ma soprattutto abbiamo provocato altri interventi di altre istituzioni sul tema, intanto il parco fluviale è uno dei membri il professore DI PACE della Lega Ambiente, ha fatto una lettera al Governatore della Campania per appunto dire l'importanza della cosa e sollecitare la delocalizzazione del collettore fognario, punto primo, punto secondo abbiamo anche sollecitato una interrogazione parlamentare fatta dall'onorevole VACCARO che pare sia giunta a buon fine nel senso che abbia indotto alla riflessione anche parte diciamo del personale della soprintendenza che pensava di poter agire diversamente ma messo di fronte diciamo ad una interrogazione parlamentare le cose hanno preso un'altra piega per cui sono molto più convinti oggi di sostenere la salvaguardia di prima quindi questo è importante, un'altra cosa volevo sottolineare e come dire, chiedere un intervento del sindaco da questo punto di vista, sappiamo che la guardiania al sito è stata, è venuta meno, è scaduto il contratto

dei guardiani, noi abbiamo fatto un intervento anche da questo punto di vista perché siamo preoccupati, essendo in una zona che conosciamo tutti molto bene voglio dire, senza guardiani è pericoloso lasciare quel sito perché chiunque può entrare e distruggere impunemente, vi ricordo che a Nola mentre scavavano il villaggio di Croce del Papa, un forno che è venuto fuori che aveva quattromila anni è stato distrutto dai vandali senza nessuna motivazione, sono entrati mentre scavavano, hanno distrutto quel forno, senza motivo, non hanno prelevato qualcosa e portato via, semplicemente distrutto, quindi vogliamo esporre i reperti di Longola a questo rischio? Siamo tutti convinti che sono importanti quindi come dire dobbiamo fare qualcosa per richiamare la sovrintendenza, non può decidere di togliere i guardiani, a parte il fatto che le pompe vanno monitorate, senza monitoraggio diventa un problema, lì si è allagato, quando il Sarno è straripato quella zona è sottoposta al Sarno quindi viene allagata dal Sarno, che cosa succede senza il monitoraggio delle pompe? Noi non sappiamo nulla, quindi è importante, noi dobbiamo portare chi di dovere a considerare questa cosa come un problema loro oltre che nostro che li sollecitiamo per cui è importante non ultimo il fatto, la considerazione che tre o cinque operai che erano addetti alla guardiania hanno perso un posto di lavoro e di questi tempi di crisi con gli operai che si mettono sui tetti, voglio dire, sono persone anche di una certa età, non si possono riciclare in altri lavori quando invece si erano specializzati in quello quindi noi sollecitando la soprintendenza oltre a fare gli interessi del sito di Longola, come dire, diamo anche una scossa a chi non si interessa alla perdita di lavoro, voglio dire, oggi di questi tempi un posto di lavoro è da salvaguardare, quindi l'ultima cosa da dire è che ovviamente lo aveva già detto con la relazione il responsabile prima, ma bisogna porre un'attenzione particolare, lui ci ha esposto una cartina, ci ha fatto vedere questo triangolo grossomodo che è la zona archeologica di Poggiomarino, cominciamo ad abituarci all'idea di considerare no il sito di Longola, la villa che è venuta fuori a Ceraso, a Fontanelle, la zona archeologica di Poggiomarino perché per un paese che aspira ad avere un parco archeologico deve avere una zona archeologica, salvaguardata, con un vincolo esteso quindi salvare la villa di Via Fontanelle ha anche questo senso perché abbiamo detto prima che a Longola non resterà più nulla, come lo facciamo il parco archeologico scusate, con il ricordo dei legni, con il ricordo di via Ceraso e il ricordo di via Fontanelle, dobbiamo avere i reperti sul territorio sennò nessuno verrà qua a vedere quale parco, abbiamo Pompei, Ercolano, abbiamo una concorrenza enorme, dobbiamo poter avere sul nostro territorio qualcosa da mostrare, una vetrina verso cui attirare i turisti, sennò è inutile, perdiamo tempo, facciamo altri dieci consigli comunali non risolveremo, non caveremo un ragno dal buco, quindi cerchiamo di salvare via Fontanelle perché via Ceraso è stata già spaccata da questa opera, è avvenuta prima, non avevamo noi stessi dico io per prima perché ero già a Poggiomarino però non avevamo questa grande sensibilità che si è sviluppata dopo, questa sensibilità che oggi c'è e che non deve venire meno, vediamo di salvare via Fontanelle perché è importante, anzi lancio una sfida da questo punto di vista, all'assessore sicuramente nuovo e a tutta l'amministrazione, alle associazioni,

lavoriamo ad un progetto per lo scavo e la salvaguardia della villa di via Fontanelle, come dire cerchiamo i gruppi archeologici d'Italia fanno anche, curano anche gli scavi archeologici e utilizzano i volontari, gli studenti in genere di archeologia che vengono a scavare gratuitamente, potremmo lanciare ed è stato fatto durante questa estate a Trebula Balliensis sicuramente il professore NAPPO saprà questa città sannitica che è stata scavata a Ponte Latone in provincia di Caserta, è stata scavata a costo zero nel senso che i gruppi archeologici hanno organizzato questa campagna di scavo, la sovrintendenza non ci ha messo una lira, un euro, quindi io penso lanciamo un progetto del genere, lavoriamoci insieme tutti quanti, l'amministrazione potrà mettere quel minimo che dovrà servire e portiamo avanti lo scavo di via Fontanelle in modo da avere un qualche cosa da mostrare sennò questo parco come lo facciamo, quindi la cosa importante che continuo a dire, a sottolineare non è mai abbastanza mettersi in collegamento con la soprintendenza, lavorare con la dottoressa CICIRELLI, col la sovrintendente SALVATORE, lavorare a questi progetti che abbiamo, è importante, grazie.

**ROSA CARMELO PRESIDENTE** – Grazie alla dottoressa SOLINO per la Pro Loco interviene il dottor Roberto APREA su delega del presidente Renato PALMIERI, prego dottore.

**APREA** – Presidente deve rimettersi al suo posto perché io tra tante cose che ho fatto nel corso di tanti anni è vero che non ho mai fatto il presidente del consiglio ma non lo usurperei mai il suo scranno, si metta lei di qua, tanto io parlo pure all'impiedi, non ho bisogno... vi ringrazio per averci dato la parola, saluto il sindaco, l'amministrazione comunale, un augurio ai neo assessori, il professore il preside Franco D'AVINO, l'architetto MASSA, agli che c'erano già insomma un saluto, a voi tutti consiglieri comunali, signor presidente parlo a nome di, nel senso che Renato volendoci raggiungere anche un po' più tardi non è riuscito fino a questo momento Renato PALMIERI il presidente della Pro Loco mi ha chiesto di poter portare un saluto e svolgere qualche considerazione essendo anche io iscritto alla Pro Loco spero di rappresentarlo degnamente e quindi di svolgere brevissimamente due considerazioni, il professore COCCHI pare che citando il Nilo insomma ovviamente ci ha fatto tutti quanti insomma immaginare che, così volessimo volare molto in grande insomma, il Nilo è molto grande insomma, il Sarno è piccolo ed era anche un tempo era anche un fiume molto cheto, lo ha detto anche il professore NAPPO nelle sue diapositive, è un fiume tranquillo per certi versi per altri invece era bricconcello insomma e lo è anche sempre di più quanto più in maniera proporzionale gli uomini hanno degradato il territorio che è appunto attraversato dal Sarno che ha un bacino idrografico che non si limita da Sarno a Torre Annunziata, è quello il corso del fiume, ma il bacino idrografico del Sarno voi tutti sapete abbraccia tre province, l'avellinese, il salernitano ed il napoletano perché è al Sarno che affluiscono una serie di canali artificiali tipo "solofrana", tipo "cavaiola" etc. etc. e quindi... ma lo stesso bacino proprio idrografico è molto più ampio del solo percorso del Sarno e quindi la

passaggiata che ci invita a fare tutti quanti insieme anche agli altri nostri concittadini sembra un sogno, ma se però per tappe e ciascuno svolgendo il proprio ruolo si lavora ad un obiettivo unico, quella passeggiata che facevano i nostri, non antenati, ma i nostri genitori, io stesso sono andato nel famoso “londra” a San Valentino a pescare le anguille insomma da ragazzino con il nonno quindi voglio dire se tutti lavorano in questa direzione questo fiume sarà rinavigabile un giorno non molto lontano perché ha da farsi che cosa, uno il commissariato, non il commissario perché non so se rimane ancora il generale IUCCI, non so se era stato rinnovato ancora l’incarico ma non ci interessa come persona, ci interessa il commissariato o gli enti preposti perché poi c’è anche una pleora di enti intorno a questa cosa, il Parco Fluviale, l’Ente di Bacino, l’Autorità di Bacino, insomma una confusione tale che non sarebbe male semplificare il consorzio etc. allora questo disinquinamento del Sarno deve andare avanti necessariamente, deve proseguire e a fianco ad esso deve esserci la bonifica e quindi anche la pulizia del Sarno e siccome nel progetto era previsto anche l’abbattimento di quelle barriere a Scafati che furono costruite artificialmente per diminuire appunto l’irruenza del fiume in quella zona andrebbero riabbattute come so da alcuni progetti, questo fiume ridiventa una volta disinquinato e pulito ridiventa navigabile, e allora come dice il professore COCCHI si potremmo fare tappa partendo da Sarno, scendere a Striano, vedere la necropoli, scendere a Poggiomarino e arrivare fino a Rovigliano dice bene il sindaco dove magari un pullman ci accompagna a Pompei, a Boscoreale, o a Oplonti o a secondo di dove desideriamo andare a Stabia etc. cioè nell’area qui di venti km in un raggio di venti km, ma forse neanche raggio, addirittura diametro insomma, quindi in un raggio di dieci km ci stanno cinquemila anni di storia insomma che appunto vanno dalle pendici del Vesuvio al fiume Sarno e oltre verso Nocera e quindi a tutta la piana che il professore NAPPO indicava fin dall’inizio con la sua prima diapositiva, allora io l’ho detto, ho rivoltato riprendere questa cosa perché una Pro Loco è necessariamente, istituzionalmente interessata appunto a queste problematiche occupandosi del suo territorio, della promozione del suo territorio e quindi della possibilità di fruire da parte di quanti più è possibile delle bellezze e delle gioie che questo territorio può dare a ciascuno di noi in termini non solo artistici, culturali ma anche di benessere e di buon vivere perché l’altra cosa che veniva indicata anche e che condivido ovviamente e pienamente del professore NAPPO è quella della bonifica dell’intero territorio ecco perché probabilmente diventa, bisogna spostare un attimo in avanti la necessità di coordinarsi con tutti gli altri comuni che insistono perché è insieme agli altri comuni probabilmente è più facile poter mettere mano ad un’opera che è immane perché il degrado nel quale siamo in questo territorio è profondissimo e va da un degrado ambientale a quello del suolo e del sottosuolo, quanti ci dicono che chissà dove sarebbero addirittura nascosti stati infossati, detriti pericolosi etc. quindi è vero che un solo comune attivissimo e caparbio potrebbe anche riuscirci ma è anche vero io credo, è ancor più vero che più comuni associati seriamente, messi insieme non per vedersi in una riunione, ma proprio legalmente costituitisi in consorzio possono fare molto, ma molto di più insieme a chi ovviamente ha altri poteri istituzionali in questo



settore e sono le Province che voi sapete hanno demandato la cura dell'ambiente, la tutela dell'ambiente etc. ed ovviamente la Regione che è appunto il nostro piccolo Stato qui insomma rispetto al resto dell'Italia, quindi questa era la seconda cosa che volevo sottolineare e probabilmente dare una precedenza proprio in quella "road map" alla costituzione proprio del consorzio, di un'altra forma, si vedrà meglio insomma, per mettere subito insieme tutti comuni in maniera ripeto non assembleare, noi l'abbiamo fatto come associazione, sono venuti i sindaci, il sindaco se lo ricorda, siamo andati a San Valentino, abbiamo tenuto conferenza, è tutto molto bello e utile ma è molto volontaristico e non ci lega e non ci impegna, se invece la costituiamo una associazione di questo tipo in maniera legale e quindi con poteri e con intenti e programmi precisi probabilmente riusciremmo ad ottenere dei risultati maggiori che non le nostre buone dichiarazioni in queste assemblee anche di comuni, di sindaci, di cittadini etc. dicevo queste due cose nella "road map" poi bene che mi fermo qui perché tante cose sono state già dette, ah l'ultima cosa era questa mi sfuggiva, ovviamente ho cercato di far il conto, quando ho visto la diapositiva che portava i costi insomma e sono arrivati a diciotto milioni di euro mi pare se non ho sbagliato qualche cifra insomma che è pareggiabile a venti milioni di euro che ovviamente come ben diceva anche il professore NAPPO visti così insomma, ci si spaventa dice ma da dove potranno uscire e però probabilmente con quel coinvolgimento che dicevo prima Regione, Province interessate Napoli, Salerno, i comuni in consorzio etc. l'Europa, le sovrintendenze addette a questo territorio e sono già due, cioè quella di Salerno sul fronte appunto della riva, sulla riva salernitana del fiume e quella di Pompei-Napoli previa poi evoluzioni, si parla di ridividere di nuovo, c'è qualche proposta di ridividere le due sovrintendenze perché pare che sia stata proprio una cretinata questa di avere messo insieme la sovrintendenza di Pompei e quella di Napoli insomma che solo quella di Pompei ha un bacino di utenza di oltre un milione di visitatori insomma quindi mettere insieme poi tutta la... probabilmente... quindi voglio dire al di là di quello che sarà ci sarà forse più di una sovrintendenza con la quale dover avere a che fare come comuni etc. e quindi questo diciamo, fa rendere meno spaventoso il progetto finanziario, cioè il progetto, cioè il fabbisogno finanziario perché certo venti milioni di euro è vero che è proiettato nel corso quasi di un decennio insomma cinque e oltre anni però spaventa, io credo che invece che via sia realisticamente la possibilità di poter mettere insieme questi o meno di questi o più di questi soldi o quelli che appunto dovranno servire e fare in modo appunto di attuare questo progetto, vi ringrazio molto e vi chiedo scusa per la lunghezza.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Ringrazio... buonasera padre grazie, ringrazio il dottore APREA per il suo intervento... giusto una breve dopo replica anche perché poi dopo penso che il consiglio debba esprimersi sostanzialmente facendo un sunto penso che buona parte delle linee programmatiche che questa amministrazione intende sottoporre al voto del consiglio, siano condivise, qualche eccezione mi è sembrato di sentirla sulla ubicazione o meno del museo o degli spazi già esistenti, ritengo che al di là poi della discussione che farà il consiglio siamo quasi in sintonia

su tutto, sintonia che non sarà limitata e questo è un impegno di tutta l'amministrazione a questo momento che è iniziato già da qualche mese ma che dovrà proseguire di concerto come ci siamo detti in diversi incontri avuti con le associazioni tutto il tempo che questa diciamo "road map" avrà il suo seguito, augurandoci anche che le prossime amministrazioni possano portare avanti quello che questa sera il consiglio comunale eventualmente approverà, linee programmatiche che tracciano una linea generale di quelli che sono gli interventi e che poi man mano anche grazie o fortunatamente alle risorse finanziarie disponibili possano essere aggiustate nel corso degli anni, il professore **Ciro NAPPO** se voleva fare una precisazione veloce però al microfono, si appoggiò un attimo al consigliere **SAPORITO** dopo di che diamo... grazie professore.

**NAPPO** – No, mi sembra doverosa solo ritornare sul problema del museo a Longola o non Longola, naturalmente noi non è che abbiamo lavorato da sprovveduti, siamo andati a vedere modelli, scusatemi i termini, sono brutti per l'archeologia, comunque...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Professore parli al microfono per registrare il suo intervento.

**NAPPO** – Dicevo ci sono modelli economici molto chiari in cui il museo o l'archeologia fuori dal centro urbano non creano economia, vi faccio l'esempio più banale, Pompei non avendo un museo dell'archeologia al centro della città non partecipa in niente a quelli che sono i benefici dell'archeologia, c'è il modello Locri dove hanno fatto il museo all'interno dell'area archeologica, la città di Locri è un deserto, Stabia volevano, avevano il museo sotto il liceo Plinio, volevo spostarlo a Quisisana naturalmente il sindaco dice "ma voi siete pazzi, io qui ho bisogno di avere il veicolo economico" ecco la scelta di avere una direttrice, Longola dove c'è l'area archeologica e il paese dove c'è il museo, attraversare il territorio bonificandolo crea l'economia perché il turista che arriva a Longola uscendo dall'autostrada o dalla TAV si vede il sito e se ne va a Pompei, mi spiegate che economia porta a Poggiomarino? Nessuna, è strategico avere il museo cioè un'attenzione al centro della città per me archeologo vi assicuro sarebbe bellissimo avere il museo a Longola dove la mattina mi vado a vedere lo scavo, il pomeriggio vado in laboratorio, poi mi vado a vedere il reperto, ma per gli archeologi va bene non per una economia che deve decollare.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – D'accordo.

**NAPPO** – Tra l'altro, l'ultima cosa, lì le vasche famose non sono utilizzabili per il museo semplicemente perché sono una quota inferiore a quella del letto del fiume, quindi il costo per mantenere asciutta quell'area costerebbe l'ira di Dio, ma sono queste cose accertate scientificamente non sono un *pour parler* quindi ribadisco la proposta del modello museo dentro la città e area archeologica fuori dalla città è un

modello che serve per tirare economia non per scelta.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie, grazie professore grazie, ringrazio il professore, chiedo scusa caso mai daremo dopo, adesso iniziamo un attimino la discussione anche sulle proposte e dichiarazioni fatte dalle associazioni, prego i consiglieri di chiedere la parola per un eventuale loro intervento e prego le associazioni di rimanere a seguire la cosa, c'è qualche consigliere che intende intervenire prima.

**CONSIGLIERE** – Presidente se posso cedere il mio intervento alla dottoressa SOLINO.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – No, no dopo la facciamo intervenire. Volevo prima aprire la discussione ai consiglieri, consigliere Antonio SAPORITO prego, dopo è prenotato il consigliere CALVANESE.

**ANTONIO SAPORITO** – Allora, io mi limiterò alle cose che possono allargare la discussione non intervenendo assolutamente per le cose che noi riteniamo che possono essere sicuramente prese in considerazione io per prima cosa desidero ringraziare tutti quelli che sono intervenuti sull'argomento, il professore Ciro Claudio, Ciro NAPPO, Linda SOLINO, gli assessori, Roberto APREA penso di non dimenticare nessun altro...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Il professore COCCHI.

**ANTONIO SAPORITO** – ...il professore COCCHI che sicuramente hanno allargato le mie conoscenze sull'argomento, ci sono alcune considerazioni da effettuare, prima di addentrarci in qualche eventualmente richiesta di modifica della "road map" presentata dal professore NAPPO, io prima di intervenire volevo sapere se ci erano stati incontri con la responsabile della sovrintendenza di Napoli e di Pompei con l'amministrazione comunale di Poggioreale, so che il sindaco aveva mandato una lettera il 10 novembre e che eventualmente doveva essere invitato per l'incontro, volevo sapere se era avvenuto l'incontro, cosa era stato deciso e se eventualmente possa essere portata a conoscenza del consiglio comunale questo incontro con la sovrintendenza perché noi partiamo da una considerazione come se noi avessimo già acquisito tre siti archeologici, noi partiamo da una situazione per cui come se noi avessimo avuto il riconoscimento già, anche oltre a quello del sito Longola che è avvenuto nel 2003, luglio 2003, anche diciamo se eventualmente possa essere fatta pressione da parte di questa amministrazione alla sovrintendenza e quindi diciamo al governo nazionale per avere riconosciuto come sito archeologico anche via Fontanelle e via Ceraso sennò stiamo discutendo su cose che eventualmente molto interessante, istruttive, nozionistiche però dal punto di vista della funzionalità per il nostro territorio senza che noi riusciamo a sapere se c'è la volontà effettiva da parte della sovrintendenza a riconoscere e a dichiarare e a far riconoscere, a mettere il

vincolo su via Fontanelle, io perciò prima dell'andare oltre nell'intervento volevo sapere, diciamo il professore Ciro NAPPO quello che eventualmente ha seguito nei tre mesi dal punto di vista diciamo culturale di archeologia, ma dal punto di vista effettivo di incontri con la sovrintendenza per cercare di tutelare la situazione dello scavo di via Fontanelle cosa è stato effettuato, io ho fatto la domanda proprio per sapere se c'è.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – ...in questo momento il suo intervento, vuole prima queste...

**ANTONIO SAPORITO** – Sì perché sennò... e poi ci sta la situazione di...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Prego sindaco.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** – Buonasera a tutti quanti, non ho con me le lettere che ho...

**ANTONIO SAPORITO** – Io le ho lette sindaco.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** – Non ce l'ho con me le lettere che ho invitato la sovrintendenza che abbiamo insieme all'esperto, caro consigliere SAPORITO, la sovrintendenza è l'unica assente in questo processo che è partito più di tre mesi fa con il consulente in quanto io uno dei primi atti che abbiamo fatto è stato quello di essere invitati per capire effettivamente cosa intendesse portare avanti per la tutela perché qui parliamo di tutela di beni archeologici perché la tutela ce l'ha proprio la sovrintendenza, noi al massimo vogliamo valorizzare, vogliamo valorizzare il nostro territorio, ebbene noi abbiamo fatto una lettera se non erro intorno a quella data, intorno ai primi di novembre e ne abbiamo ripetuta un'altra intorno nel mese di dicembre, primi di dicembre e a tutt'oggi non abbiamo avuto alcun invito per discutere delle problematiche che riguardano questi beni archeologici, ma dirò di più, anche il commissario per il risanamento idrogeografico del fiume Sarno ha richiesto alla sovrintendenza come dover procedere e a tutt'oggi, la loro nota dell'8 febbraio non ha nemmeno il commissario avuta nessuna comunicazione da parte di questa sovrintendenza, l'assente principale in questo processo che vede coinvolto Poggiomarino con i beni e con i ritrovamenti di via Fontanelle è la sovrintendenza dei beni culturali di Napoli e Pompei, mi fermo qui per il momento.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie sindaco, prego consigliere SAPORITO continui il suo intervento.

**ANTONIO SAPORITO** – Posso continuare, allora le mie preoccupazioni non erano soltanto preoccupazioni, ma sono dati oggettivi perché noi possiamo approvare qualsiasi linea programmatica di questo mondo in questo consiglio comunale ma

senza avere la certezza che possa essere dichiarato sito archeologico via Fontanelle e mi limito soltanto a via Fontanelle, noi in questo momento è prioritario un voto di questo consiglio comunale è dare mandato al sindaco e mobilitare oltre alle associazioni, la cittadinanza che il 15 febbraio la ditta che ha in consegna i lavori per quanto riguarda la realizzazione delle fognature per la realizzazione del collettore a via Fontanelle il 15 febbraio assolutamente non riprenderà i lavori, io invito il sindaco e questo consiglio comunale ad esprimere un no deciso, fermo a questa questione perché altrimenti possiamo fare tutte le valutazioni e tutte, diciamo, le programmazioni che noi vogliamo, ma noi verremo sicuramente ad andare a vedere che distruggeranno tutte le diapositive che il professore NAPPO ci ha mostrato e io mi meraviglio moltissimo perché c'è stato anche un convegno su questo dove è stato illustrato dalla dottoressa CICIRELLI e siamo rimasti tutti a bocca aperta, forse in modo particolare io per la mia scarsa sensibilità alla conservazione dei beni culturali come io ho avuto modo di dire in più di un'occasione, io per professione non conservo, trasformo la materia perché faccio il chimico, quindi forse ho scarsa sensibilità, però anche nel vedere quelle diapositive che ci ha mostrato e che era presente il sindaco e il presidente del consiglio mi meraviglio che fino ad adesso non c'è stata ancora una richiesta effettiva al ministero dei beni culturali per porre il vincolo e fare sito archeologico via Fontanelle, io volevo portare a conoscenza soltanto le cose che sono state dette in massima parte possono andare bene tranne alcune verifiche, alcune modifiche che dopo... io volevo portare a conoscenza che circa un anno fa alla Regione Campania c'è stato il primo esperimento di federalismo quando si è votata la legge sul federalismo, prima di aver approvato il federalismo fiscale è stato approvato il federalismo archeologico perché è stato fatto un incontro e un accordo costituzionale tra il ministero per i beni culturali nella persona dell'allora ministro Sandro BONDI e del governatore della Regione Campania dove è stato inserito anche l'area archeologica di Poggioreale e le basiliche paleocristiane di Cimitile che sono quelle più della provincia della nostra zona assieme ad altri tredici, quattordici siti archeologici e che grazie a questo accordo è stata fatta diciamo una commissione, un comitato a costo zero di sei membri tre per il ministero e tre per la regione che presieduta a rotazione dal direttore regionale beni culturali Pio BALDI e dal coordinatore dell'area turismo e beni culturali della Regione Campania la dottoressa Elva PIZZONNO che dovranno attuare e svolgere anche un ruolo di progettazione e studio per il finanziamento dei vari progetti che devono essere presentati ed acquisiti, questa è la prima volta in Italia che la gestione dei siti archeologici passa nelle mani di una regione ed è la prima volta che vengono introdotte anche la valorizzazione resa fruibile da parte dell'indotto anche del privato, questa è una cosa che ritengo molto importante per poter prendere contatti e accedere per la presentazione di progetti visto che per quanto riguarda la valorizzazione e non la tutela perché per quanto riguarda la tutela sappiamo benissimo che è di competenza della sovrintendenza, questo può far sì che eventualmente possa venire incontro alle proposte presentate dal professore NAPPO per quanto riguarda i finanziamenti da ottenere inoltre come ultime cose per quanto

riguarda la presentazione della “road map” io avevo... noi ci dobbiamo anche rendere conto le competenze non solo specifiche tecniche amministrative di chi sono, sicuramente noi alla seconda fase dove parla di creare i presupposti per realizzare un interesse locale, l’impegno di spesa da parte dell’amministrazione comunale per partecipare economicamente al restauro ed alla conservazione dei reperti, questo non è competenza diciamo dell’ente locale perché questo deve essere tutelato da parte della sovrintendenza e poi volevo aggiungere che invece di patrocinare un corso di alta formazione professionale per addetti al restauro che presenta un costo di 500.000 euro tra le... Sì però diciamo io invece dico di fare istanza alla regione Campania perché ogni anno programma e attiva corsi di formazione professionale e quindi può eventualmente fare corsi professionali per addetti al restauro di legni antichi e degli oggetti mobili nell’ambito del patto formativo nell’ambito della Regione Campania a cui possono eventualmente fare domanda i giovani, non solo di Poggiomarino ma di tutto il territorio della Regione Campania, io riprendo poi in linea di massima tranne qualche altra variazione che è possibile effettuare io intendo sottolineare un’altra cosa, subito, io so che quando ci sono dei problemi di competenza per mettere più enti vicino allo stesso tavolo mi hanno insegnato che si fanno conferenze di servizi e qui chi ha fatto la prima conferenza dei servizi come ente, come comune è stato il dottore APREA e io mi onoravo di fare l’assessore al suo sindacato, io invito il sindaco e a questo consiglio comunale di promuovere tutti i tentativi per poter indire una conferenza di servizi dove se fino ad adesso la sovrintendenza, a detta del sindaco, è stata assente è opportuno che venga in una conferenza di servizi e venga a riferire e a portare la propria decisione per quanto riguarda lo scavo che è stato effettuato perché io già ho avuto modo di dire in riunioni a parte non in consiglio comunale che io ho avuto l’impressione che comunque prima che iniziassero gli scavi vi era già un accordo tra il commissario straordinario alle emergenze fiume Sarno, generale IUCCI e la sovrintendenza per il fatto che comunque era impossibile già stabilire che in sessanta giorni dal 10 settembre 10 dicembre, 90 giorni venissero fatti tutti gli scavi per quanto riguarda tutti gli accertamenti sullo scavo di via Fontanelle perché dopo il 10 dicembre che è stata la scadenza del termine per la riconsegna dei lavori, è vero si è slittato fino al 20, 22 dicembre perché poi è stato chiuso, però diciamo io ho l’impressione, ho avuto l’impressione che questa fretta, va bene, possa fare sì che comunque il territorio possa essere privato di uno degli... diciamo delle scoperte archeologiche rinvenute, molto importante a detta di esperti e non da me che comunque non ho tale sensibilità per quanto riguarda diciamo la conservazione di beni antichi, vi ringrazio.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie consigliere SAPORITO, aveva chiesto la parola il consigliere CALVANESE, prego consigliere.

**ANTONIO CALVANESE** – Io mi riallaccio a questo intervento che mi ha preceduto e ancora all’altro di prima quando c’è stata una replica del professore NAPPO, io sembra che sto rivivendo un film già visto nel senso che nel 2000, cioè dieci anni fa

si pose lo stesso problema allorquando per accordi intercorsi tra la sovrintendenza e il commissariato al risanamento del territorio che stava curando la realizzazione della vasca di depurazione si era arrivato in ultima analisi che la mattina del giorno successivo a quello a cui io sto facendo riferimento le ruspe avrebbero demolito tutti i reperti di Longola e allora con un'azione congiunta insieme alle forze politiche che componevano l'intero consiglio comunale io che allora ero componente del consiglio convocai una seduta straordinaria di consiglio comunale dandone informativa alla Prefettura, alla Questura e a tutte le forze dell'ordine dicendo che noi non avremmo consentito che ciò avvenisse sul nostro territorio e quell'azione per fortuna riuscì e noi oggi abbiamo ancora la possibilità di parlare intorno a questa situazione che abbiamo sul nostro territorio che è lì, anche allora la sovrintendenza un poco aveva abbandonato quello che era il territorio, io penso che la cosa sia un poco strumentale perché certamente se si riuscisse anche nel corso degli anni a valorizzare un altro sito archeologico su un territorio diverso da quello di Pompei ebbene loro lì hanno un poco radicato quello che è la cultura della situazione turistica probabilmente c'è qualche preoccupazione che potrebbero perdere qualche flusso turistico a svantaggio e anzi a vantaggio del territorio limitrofo che la cui storia viene prima di quella dell'insediamento di Pompei, detto questo io invito pertanto se non si riuscisse anche diversamente il presidente del consiglio eventualmente a valutare questa possibilità prima che fosse eventualmente ripreso il lavoro su via Fontanelle se noi se è nostra intenzione di valorizzare quel sito per valutare tutte le possibilità intorno alla cosa anche perché se si invita il commissariato di governo, il commissario nella persona del generale IUCCI a mettere una cifra irrisoria per fare dei carotaggi lungo tutta la strada almeno nei tratti 50 metri a monte, 50 metri a valle che se non ci sono altri reperti si può consentire la realizzazione eventualmente della fognatura bypassando il sito perché a quanto risulta finisce proprio a ridosso della proprietà del dottor FRANZA dove ci sono quelle serre per cui bypassando quell'area insomma non si danneggerebbe e poi nel tempo si potrebbe cercare di trovare le altre opportunità, detto questo io voglio dire anche un'altra cosa e cioè per questi ingenti finanziamenti già a suo tempo anche per altre cose che stavamo cercando di portare a termine con l'allora amministrazione del dottor ZAMPOLI, sindaco ZAMPOLI allorquando si era posta questa cosa e c'eravamo anche io, il presidente del consiglio, consigliere DE ROSA, consigliere SAPORITO presente.

**ANTONIO SAPORITO** – Non c'era, l'unica volta che non c'era.

**ANTONIO CALVANESE** – Sei stato svantaggiato in quel periodo.

**ANTONIO SAPORITO** – Nel 2001 non mi sono candidato.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Prego consigliere.

**ANTONIO CALVANESE** – Si stava e invito il sindaco a valutare questa possibilità

cioè di attingere a fondi europei che possano consentire queste eventuali realizzazioni però per fare questo penso che sia necessario trovare o qualche studio o qualche professionista specializzato nella materia che inizialmente possa accettare una convenzione con l'ente per il solo recupero delle spese vive mentre ad obiettivo raggiunto, a finanziamento ottenuto riscuotere gli onorari previsti per cui invito l'amministrazione a valutare questa possibilità.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie consigliere CALVANESE volevo fare alcune precisazioni prima di passare la parola anche al sindaco e al consigliere BOCCIA, ne approfitto dei consiglieri anche per quanto riguarda gli interventi precedenti, sembra che ci stiamo un poco allontanando da quello che è l'oggetto della discussione e del deliberato, io penso che come tutti i consiglieri avranno avuto modo di leggere attentamente sembra che in questo deliberato, anzi non sembra che non venga esclusa assolutamente nessun tipo di ritrovamento attuali, passati o futuri da questa progettualità che ci siamo imposti, sembra forse più evidente l'attenzione su Longola perché parliamo di cose già acquisite, di reperti già esistenti, ciò non toglie che Fontanelle, Ceraso e chi più ne ha più ne metta dovessero verificarsi delle situazioni simili non vengono prese in considerazione, noi parliamo di linee programmatiche e volendo rimanere proprio al nostro fiume Sarno non andare al Nilo anche se qualche consigliere forse, caro Antonio SAPORITO tu vuoi andare al Mississippi, Missouri, cioè ci vuoi... nel senso intendo dire penso che sia giusto focalizzare su quelle che sono le linee programmatiche che tutti quanti cerchiamo di approvare o di correggere o di migliorare se ci sono degli interventi tesi a tale proposito, riguardo a via Fontanelle quello che lei chiedeva un no da questo consiglio comunale, non esiste un no perché non è un argomento all'ordine del giorno, io dico che rappresento anche la presidenza del consiglio dei cittadini delle fogne, non solo dei cittadini dei beni archeologici, siccome l'attenzione su questo problema è evidente da parte di questa amministrazione e lo sarà evidente e pregnante proprio questa settimana noi abbiamo sempre parlato di comune accordo che, e lo dicono anche queste linee programmatiche, che la salvaguardia dell'ambiente o la tutela dei beni non può prescindere da quello che è un risanamento ambientale e sicuramente la peggiore cosa che questo paese ha è proprio la mancanza di fogne, sicuramente il nostro tentativo sarà quello di salvaguardare l'una e l'altra ma che in questa sede ci si chiede di recitare un no non penso che siamo né il momento né in grado in questo momento di poterlo dire anche pigliando tutte le sollecitazioni di questo mondo per cui io pregherei i prossimi interventi che siano un po' più diretti su queste che sono le linee programmatiche anzi io consiglierei dopo, se siete d'accordo, anche per dare concretezza agli interventi delle varie associazioni che i capigruppo insieme alle associazioni, faremo una sosta di quello che sarà necessario, di un quarto d'ora, di venti minuti, siccome ho mandato copia delle linee programmatiche già qualche giorno fa a tutti se ci sono eventualmente delle modifiche, delle migliorie da apportare in conferenza di capigruppo modifichiamo o integriamo il deliberato e passiamo alla votazione, dico solo questo non per sminuire sicuramente la



problematica di via Fontanelle che caro Antonio è enorme e la condivido con te ma per dare una certa linearità a quello che diciamo è il momento proprio della delibera ecco, non vuole essere assolutamente una polemica ma un lavoro un po' più spedito, prego, dopo le ridò la parola, aveva chiesto il sindaco, poi BOCCIA, poi...

**ANTONIO CALVANESE** – E io mica ho detto questo.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – No Antonio, mi riferivo al no che chiedeva in consiglio comunale il consigliere SAPORITO.

**ANTONIO CALVANESE** – Ah no, no io ho detto solo di bypassare, assolutamente la fogna si deve fare, noi non stiamo dicendo di bloccare, di bypassare.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – La parola al sindaco.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** – Mi corre l'obbligo di ringraziare a nome dell'amministrazione per lo... forse il microfono non si sente, si sente, voglio ringraziare a nome dell'amministrazione l'operato fin qui fatto e svolto dal nostro consulente NAPPO e volevo intervenire su questo argomento appunto come ricordava poc'anzi il presidente di consiglio per ribadire che stasera noi stiamo approvando delle linee programmatiche le quali linee tendono a degli obiettivi ben precisi quelli appunto della valorizzazione di tali beni, la realizzazione di un parco archeologico qui a Poggiomarino e anche poi perché no la formazione professionale e la tutela e la valorizzazione di tutti i beni archeologici che stanno rinvenendo qui a Poggiomarino, noi però non dobbiamo dimenticare una cosa importante e che è stata ricordata mi fa piacere, è stata ricordata anche dal dottor APREA, noi abbiamo bisogno, nonché anche dal consulente NAPPO, abbiamo bisogno anche di una tutela a livello proprio, a livello proprio di una bonifica di questo territorio, noi non possiamo assolutamente non considerare che le fogne qui a Poggiomarino servono per la crescita e lo sviluppo sociale di questa nostra comunità e noi quindi dobbiamo considerare tutte le altre varianti o ipotesi diverse affinché queste fogne qui a Poggiomarino vengano realizzate e quindi viene data una possibilità ad un paese di vivere in un territorio pulito, in un territorio sano e qui mi corre l'obbligo di spezzare delle frecce a favore del commissario di governo il quale sta facendo di tutto affinché questo avvenga e voglio dire non c'è nessun accordo consigliere SAPORITO perché questo te lo deve far pensare la nota che ha fatto il generale IUCCI alla sovrintendenza il 15 gennaio, io sono stato invitato dal generale IUCCI perché lui non poteva venire qua perché lui è molto disponibile nella sede di Napoli al commissariato e sono stato invitato il 18 gennaio e io ho visto tutta la disponibilità del generale IUCCI affinché si potesse anche trovare una soluzione alternativa non ho visto una difesa a tutti i costi di quell'intervento da fare in via Fontanelle, allora voglio dire il generale sta andando nella direzione giusta, dice voi perdetevi, vi pregiudicherete il 50 per cento dell'intera opera di fogne qui a Poggiomarino se non

riusciamo a fare qualcosa che riguardi quel posto che è via Fontanelle, e quindi mandava a dire, diceva alla sovrintendenza io ho fatto i lavori, ho messo dei soldi a spese appunto del commissariato, ho reperito cioè ho fatto tutti i lavori che mi chiedevate, io voglio sapere cosa si deve fare perché non bisogna fare solo parole e fare solo chiacchiere, la sovrintendenza deve capire che se vogliamo andare avanti c'è bisogno di somme per poter sondare quello che e carotare quello che e fare dei carotaggi per poter... verificare appunto il da farsi in quella zona, allora il commissariato come dice prima ad oggi non ha comunicato niente, nulla ed è la sovrintendenza che deve appunto tutelare i beni archeologici, allora noi non dobbiamo perdere di vista quello che è l'importanza storica di questo momento, cioè un generale, una persona che sta prendendo a cuore questo problema che si trascina da decenni e dobbiamo insieme di non andare a buttare tutto ma salvare tutto quello che è possibile salvare e quindi se bisogna tutelare questi beni e questi ritrovamenti di via Fontanelle, il generale è disposto anche a variare il progetto, è disposto anche a fare delle modifiche voglio dire al progetto delle fogne iniziali, di tutte le fogne del territorio di Poggiomarino, detto questo, voglio dare altre due informazioni, per quanto riguarda i dipendenti di Longola, i guardiani del sito di Longola io li ho ricevuti in comune e loro hanno chiesto un incontro con la sovrintendenza e con la ditta, con la propria ditta e dove ho chiesto di essere invitato anch'io appunto per dare una mano alla tutela di quel posto di lavoro, noi quindi io vorrei da qui in avanti dare un consiglio di concentrarci su quelle che sono le linee guida perché sono delle linee guida che possono essere anche migliorate ma penso che siano state fatte bene perché danno la possibilità al nostro ente di portare avanti un discorso completo, una missione completa affinché si possano realizzare sia le fogne qui a Poggiomarino e si possano valorizzare, tutelare i beni, i ritrovamenti del nostro territorio.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie al sindaco mi sembra che aveva chiesto la parola il consigliere BOCCIA, prego consigliere.

**GIOVANNI BOCCIA** – Buonasera, io innanzitutto volevo ringraziare il presidente del consiglio stasera perché non... penso che stasera ci troviamo in questo contesto ad affrontare una tematica importantissima in una maniera molto costruttiva, il fatto di aprire il consiglio comunale alle associazioni, alla società civile, a tutte quelle realtà che esistono sul territorio è un qualcosa di particolarmente costruttivo e penso che noi consiglieri comunale stasera stiamo toccando un attimino con mano quella che è la realtà di Poggiomarino, un qualcosa che può essere potenzialmente può diventare un punto importante di riferimento in quello che il professore NAPPO nella prima diapositiva ha fatto vedere cioè la valle del Sarno, i complimenti li faccio al professore NAPPO per un lavoro svolto fin qui in maniera egregia e molto professionale, ha stilato in poco tempo queste linee programmatiche che ci sta sottoponendo in una maniera veramente brillante e proprio di questo visto che è l'approvazione fermo tutti i ringraziamenti a chi è intervenuto in maniera... portando un contributo alla discussione, sulle linee programmatiche del professore c'è stata

una cosa che anche se non scritta io ho provato ad immaginarla che sono le finalità di questo progetto, proviamo per un attimo a chiudere gli occhi e ad immaginare che cosa sarà e non voglio usare condizionale, ma che cosa sarà Poggiomarino se questo progetto va in porto, proviamo un attimino a pensare a Poggiomarino al centro della valle del Sarno da qui a venti anni che può godere di un museo, di un parco, di un qualcosa che in termini economici è quello che ha goduto qua poco distante da noi la città di Pompei, una città che del turismo ne vive, l'assessore GIACOMETTI nella sua relazione ha fatto un passaggio dove appunto mette in evidenza che questo può essere un volano per l'economia, una economia che qua a Poggiomarino ahimè purtroppo è basata su poche fonti di reddito, ci sono pochi sviluppi e questo che penso che possa essere uno sviluppo primario, un qualcosa che potrebbe portare a Poggiomarino in termini economici nonché culturali qualcosa di veramente rilevante, quindi sotto l'aspetto programmatico penso che questo progetto sia di un'ambizione... molto ambizioso, ma come abbiamo potuto constatare durante la discussione già alcune cose che questa "road map" ci stiamo sottoponendo iniziano a venire fuori, ovvero la prima cosa che ho constatato... presidente chiedo...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Un po' di silenzio per cortesia.

**GIOVANNI BOCCIA** – La prima cosa che constatavo in queste linee programmatiche appunto è la valorizzazione, penso che già il fatto di fare questo consiglio comunale, di parlarne, di confrontarci, stiamo valorizzando quello che abbiamo, stiamo cercando di iniziare a conoscerlo e non solo noi come parte politica ma penso che anche i cittadini da qui a poco inizieranno a conoscere e ci sono altre fasi, fasi che appunto portano ad andare avanti a questo processo che secondo me sia inevitabile, allora al di là delle migliorie che sicuramente si possono apportare come ricordava il presidente del consiglio poc'anzi da chiunque, infatti c'è la massima disponibilità, questo non è un provvedimento della maggioranza, questo è un provvedimento di Poggiomarino perché penso che questa maggioranza possa avviare queste linee programmatiche ma come diceva non si concretizzeranno da qui a breve ma ci vorranno anni e anni di sacrificio e di lavoro che dovranno portare a qualcosa di positivo, allora ci deve essere la massima apertura, la massima disponibilità, la massima serenità, senza strumentalizzazione di nessun tipo su questa tematica e quindi chi può chi attraverso la passione, chi attraverso la professionalità può dare un contributo a queste linee programmatiche penso che ne possa tranquillamente farsi avanti perché troverà in questa amministrazione, in questa maggioranza la piena disponibilità, ripeto noi stasera penso che siamo, parlo a nome di questo gruppo consiliare, orgogliosi e fiduciosi e veramente contenti di votare questo provvedimento perché penso, ripeto, dietro questo progetto immaginando che cosa può diventare Poggiomarino bisogna crederci perché non bisogna lasciarsi sfuggire un'occasione, ripeto fermo restando la possibilità di anche un paese moderno, un paese in cui ci siano le infrastrutture, un paese in cui ci sia la vivibilità e la valorizzazione di questi ritrovi, la possibilità di avere introiti economici per le

attività, la possibilità di sviluppare di mettere nel mondo del lavoro tante e tante famiglie di Poggiomarino può essere un qualcosa di particolarmente eccezionale quindi penso che disponibilità ripeto, penso che in linea di massima possiamo essere tutti d'accordo su questo che è il progetto sotto l'aspetto anche della precisazione che ha fatto anche il professore NAPPO rispetto al museo, anche io come lui sostengo che questo modello presentato, cioè un museo fuori dalle mura della città non serve non è che non serve ma non dia quello che è l'aspetto economico la cura a questo progetto quindi anche da parte mia mi trovo d'accordissimo il professore NAPPO con l'individuazione con una eventuale individuazione però voglio dire anche se come ha detto il professore si potrebbe creare un parco, un parco per visitare ed un museo nelle mura della città, museo che possa consentire a tutte le attività commerciali di svilupparsi quindi ecco mi avvio e concludo penso che possiamo votare questo provvedimento con enorme gioia, grazie.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie al consigliere BOCCIA, c'era la replica del consigliere SAPORITO, prego consigliere.

**ANTONIO SAPORITO** – Allora per prima cosa noi siamo...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chiedo un po' di silenzio altrimenti non riusciamo a comprendere.

**ANTONIO SAPORITO** – Per prima cosa noi siamo solidali con i lavoratori e con la lettera che il sindaco ha fatto per essere presente all'incontro per la tutela del posto di lavoro per i lavoratori del sito archeologico Longola, poi dobbiamo dire e dobbiamo assolutamente sgombrare il campo tra chi eventualmente possa ritenere che chi vuole le fognature e chi non le vuole, dobbiamo sgombrare assolutamente il campo perché noi riteniamo che le fognature non solo sono fondamentali ma sono indispensabili per il nostro territorio, si parla di bonifica e di riqualificazione, ma senza le fognature effettivamente non bonifichiamo niente perché forse voi non sapete le condizioni del suolo, delle acque sottostanti al nostro territorio, in che condizioni di inquinamento sono, quindi dobbiamo sgombrare il campo, noi chiediamo che vengano effettuate le fognature e vengano allo stesso tempo prese in considerazione tutte le possibilità per cercare di evitare che venga distrutto il ritrovamento a via Fontanelle, presidente lei lo sa almeno quanto me che il progetto iniziale delle fognature, il progetto generale di dieci milioni e cinquecentomila euro, ventuno miliardi delle vecchie lire prevedeva il collettore a via Sbruffi, perché io ho chiesto fu fatta una variazione e il collettore è stato fatto passare per via Fontanelle perché, perché su via Sbruffi vi era un contenzioso con la Canal Sarno e per evitare di perdere tempo fu detto che eventualmente veniva fatta la variazione di progetto che passava attraverso via Nuova San Marzano e passava per via Fontanelle perché io ho chiesto che venga effettuata una conferenza di servizio, la conferenza di servizio serve appunto a questo dove vicino allo stesso tavolo ci sono tutti gli enti e può essere presa in

considerazione il ritorno eventualmente al progetto iniziale dove il collettore passava per via Sbruffi, in questo modo si fanno le fognature e si evita la distruzione del ritrovamento, questo è per quanto riguarda la questione per inciso perciò io ho detto che è di fondamentale importanza soprattutto per il fatto che so che è arrivata una lettera da parte del generale IUCCI che il 15 la ditta riprende i lavori facendo il collettore a via Fontanelle, oggi ne abbiamo 10 allora io sono seriamente preoccupato per questo se non vi è un intervento subito urgente sulla questione, questa diciamo è indipendente dall'approvazione delle linee programmatiche che sono state portate in questo consiglio comunale poi guardate mi dovete pure consentire io qualche proposta di modifica ho cercato di farla, io a me non è stata mandata la "road map" io l'ho vista nel consiglio comunale nella pandetta lunedì e ho cercato di studiare e vedere però a me hanno insegnato una cosa, che non è possibile pensare un qualsiasi "road map" e un qualsiasi progetto e un qualsiasi linea programmatica senza stabilire il qui bus, secondo punto della delibera vi è dare mandato al responsabile del settore finanziario di istituire in sede di stesura del redigendo bilancio un apposito capitolo, presidente l'apposito capitolo di valorizzazione di contrada Longola e non di tutto c'era già ed è stato finanziato 2007, 2008 e 2009 con 1000 euro che sono stati portati o in variazione o sono stati portati in economia, quindi noi ci dobbiamo capire che cosa vogliamo fare perché su questo è un progetto, può essere bellissimo, può essere tutto quello che voi volete ma senza stabilire dal punto di vista economico in cinque anni il comune di Poggiomarino che cosa impegna per la valorizzazione è una situazione che non ha credibilità, qual è il sacrificio la scelta di questa amministrazione qual è e quanto eventualmente vuole impegnare in questi cinque anni per cercare di iniziare le linee programmatiche allora su questo noi dobbiamo cercare di essere più chiari, ci dobbiamo capire perché ormai siamo al mese di febbraio, il redigente bilancio ormai le bozze ci sono già e chiunque consigliere comunale che segue la vita amministrativa sa bene quali sono le possibilità e se ci sono le possibilità per poter impegnare una cifra diciamo che può eventualmente poter pensare di iniziare diciamo una situazione almeno per il 2010 un inizio per quanto riguarda realizzazione almeno nei sei mesi quello previsto dal professore NAPPO perché sennò non c'è credibilità a questo atto deliberativo, io vi ringrazio per...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie al consigliere SAPORITO sicuramente la credibilità o il qui bus come lei poc'anzi diceva sarà compito dell'esecutivo dopo uno studio delle entrate, formulare una cifra adeguata se vengono approvate queste linee programmatiche oggi le potrei dire uno, dieci, centomila, servirebbe a poco non... in fase di approvazione di bilancio anche con il suo contributo cercheremo di mettere ciò che è possibile stanziare nel bilancio diciamo ai posteri l'ardua sentenza, il bilancio sarà tra poco, mi sembra che qualsiasi iniziativa si possa sempre fare meglio, questo è vero, lo dicevo prima sul Nilo e sul Mississippi Missouri, diciamo da qualche parte bisogna pur partire, diamo come dire consapevolezza a questa iniziativa cercando di portare avanti, impegnando ciò che è possibile e cercando di

attingere da altri enti finanziamenti che possano servire a questa rivalutazione, già è in atto un finanziamento chiesto per la mostra nel mese di settembre dove anche lì abbiamo impegnato una piccola cifra, facciamo tutto ciò che le nostre casse ci consentano e quello che magari attraverso quella famosa concertazione o quelle famose unioni di comuni si riesce ad avere da altri enti, io per non... la dottoressa SOLINO voleva fare una breve replica per un fatto di, come dire, di ospitalità gli riconcedo, anche vicino all'assessore, dopodichè se voi siete d'accordo e non ci sono interventi i capigruppo faranno una breve pausa e vediamo se è il caso di modificare qualcosa, prega dottoressa, sia breve giusto perché abbiamo ancora tante altre cose, grazie.

**SOLINO** – Semplicemente volevo fare delle precisazioni, intanto non è mio intento, come dire, fare polemica su questo argomento, siamo stati invitati come associazione e quindi veniamo a dare il nostro piccolo modesto contributo quindi...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Non lo pensiamo nemmeno.

**SOLINO** – Anzi, lungi da me l'idea di polemizzare con chicchessia amministrazione comunale, responsabile delle linee programmatiche, non ci sono problemi da questo punto di vista no, si tratta semplicemente di sostenere le proprie opinioni, io sono venuta a sostenere l'opinione del mio gruppo, se voi avete permesso questa cosa aprendo il consiglio comunale si tratta semplicemente di fare una precisazione da questo punto di vista e non altro, quindi per quello che riguarda il museo nel palazzo storico non siamo contrari perché è il diavolo, come dire, con la coda o le corna, il problema è un altro, noi pensiamo che come altre aree archeologiche come per esempio Paestum ha il proprio museo archeologico vicino agli scavi, come Capua, come dire, altre aree archeologiche hanno il museo a fianco l'antiquario a fianco agli scavi quindi non è una cosa voglio dire, strana, punto secondo per quello che riguarda il progetto che è stato fatto a Longola dalla soprintendenza penso che la soprintendenza ne sappia, voglio dire, se quelle vasche possono essere utilizzate e in che modo, io ho visto un plastico del museo quindi è stato già progettato quindi non è che sto inventando io qualcosa, non l'ho inventato io, anzi sono stati i tecnici della soprintendenza con l'Autorità di Bacino a realizzare già un progetto quindi da questo punto di vista nessuna invenzione così, terza cosa che volevo dire, si tratta secondo me di inventarsi poi tutta una serie di attrattori nel paese, Ercolano ha il museo archeologico virtuale che è nel centro mentre gli scavi sono lontani dal centro, si tratta, io ho portato i miei alunni a Benevento che con il trenino hanno portato in giro gli alunni a vedere tutti i ritrovamenti che si trovavano sparsi sul territorio lontani uno dall'altro, cioè poi, come dire, l'intelligenza sta a noi inventare un pacchetto per poter portare i turisti dove vogliamo noi chiaramente, questa era la cosa che volevo dire, l'ultima cosa, la questione della soprintendenza io ieri sera ho parlato con la dottoressa CICIRELLI che purtroppo lamenta, come dire, una mancanza di rapporto con lei, cioè voglio dire, noi ci sentiamo anche telefonicamente

è molto semplice anche telefonicamente ci si può sentire, magari la soprintendente SALVATORE sarà più impegnata sicuramente, è molto più impegnata non conosce bene questa zona, non sa bene le questioni però con la RISPOLI, con al CICIRELLI è possibile un rapporto e penso che il professore abbia... E perciò voglio dire... certamente, si occupa della zona mentre la sovrintendente è lontana e forse anche non conosce bene le questioni quindi è importante continuare a mantenere un rapporto con la sovrintendenza questo è quello che volevo precisare grazie.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie dottoressa SOLINO, allora se non ci sono altri interventi darei, mi auguro il tempo necessario giusto ai capigruppo insieme ai rappresentati delle associazioni e al professore Ciro NAPPO, c'è una saletta alle spalle del pubblico per cui mettiamo a votazione questa sospensione alle ore 9.30, votiamo per la sospensione, tutti d'accordo all'unanimità, li potete contare tutti, quattordici voti favorevoli, all'unanimità si approva la sospensione, prego i capigruppo, naturalmente dico di essere veloci ma il tempo giusto che vi occorre per formulare eventualmente delle memorie, grazie, dottoressa SOLINO, Roberto APREA, Ciro NAPPO, professore COCCHI, vi raggiungo subito certo.

### **SOSPENSIONE**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Prego il pubblico di prendere posto, se il Sindaco si accomoda facciamo l'appello.

*Si procede all'appello nominale.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - 16 presenti, 5 assenti, la seduta è valida e riprende. Allora, dalla conferenza dei capigruppo sono emerse delle modifiche concordate all'unanimità di tutti i capigruppo, qui prego la segreteria di prendere atto di queste modifiche, allora, quando andiamo... si propone di deliberare... obiettivi, abbiamo al primo punto: valorizzazione dei beni culturali in armonia con le esigenze del territorio, cambia in questo modo: valorizzazione dei beni culturali già emersi e rintracciabili nel prossimo futuro in armonia con le esigenze del territorio. Nel deliberato alla seconda fase abbiamo: patrocinare un corso di formazione professionale per addetti al restauro di legni antichi e degli oggetti mobili nell'ambito del patto formativo locale, cambia in questo modo: attivare tutte le iniziative atte ad istituire nel territorio corsi di formazione professionale per addetti al restauro di legni antichi e degli oggetti mobili nell'ambito del patto formativo locale e regionale. Nella terza fase abbiamo: individuare un contenitore idoneo o un palazzo storico con area libera da destinare a funzioni, aggiungiamo: individuare un contenitore idoneo e/o un palazzo storico. Scendendo più giù abbiamo: individuare ulteriori flussi di finanziamento, individuare tutti i flussi di finanziamento, al posto di ulteriore, tutti. Queste sono le variazioni che la conferenza dei capigruppo in accordo anche con le associazioni presenti hanno inteso apportare. Allora, così come modificato dalla

conferenza dei capigruppo e corretta dagli uffici, passiamo alla votazione della delibera. Delibera che aveva per oggetto: linee programmatiche per la valorizzazione e la tutela dei beni archeologici presenti sul territorio comunale.

*Si procede alla votazione nominale*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - All'unanimità, con 16 voti favorevoli e 5 assenti, si approva. Prima di passare all'ordine del giorno successivo, io ringrazio veramente con affetto il contributo che a questa delibera ha dato l'intero Consiglio Comunale, il professore Salvatore Ciro Nappo e ringrazio ancora, sperando che sia solo l'inizio di un cammino insieme, l'associazione "Terra-Mare" con la dottoressa Solino, il forum delle associazioni con il professore Cocchi e la Pro-Loco rappresentata questa sera dal dottore Aprea. Grazie di cuore.

**Punto 3 all'o.d.g.: "Comunicazioni"**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno che sono le comunicazioni. Caro Sindaco mi permetti prima che faccia tu le comunicazioni, di farne alcune io, allora, mi è giunta una nota in data primo febbraio, protocollo 38/14, a firma del dottore Francesco Nappo, in cui dimette il proprio ruolo di capogruppo del PDL, gruppo consiliare PDL, sì, parliamo... dimissione capogruppo PDL, gruppo consiliare, qua stiamo in Consiglio Comunale, per cui in virtù di queste dimissioni mi è stata consegnata al Sindaco, al Presidente del Consiglio e del segretario comunale, la nuova nomina al capogruppo del gruppo consiliare PDL, "i sottoscritti consiglieri comunali denominato popolo della Libertà, a seguito delle dimissioni del dottore Francesco Nappo, nominano come nuovo capogruppo consiliare il consigliere Giovanni Boccia e come vice capogruppo il consigliere comunale Federico Alfonso, a firma del Sindaco, Bifulco Aniello, D'Avino Luigi, Giuseppe Marra, Vastola Antonio, Carbone Raffaele, Gaetano Langella, Rosa Carmelo, Antonio Calvanese, Miranda Dionigi, Parisi che era fuori. Naturalmente ringrazio il capogruppo uscente il dottore Nappo che purtroppo stasera non è con noi, faccio i miei auguri... un attimo solo, sì.

**ANTONIO SAPORITO** - Presidente, chiedo scusa un attimo.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Prego.

**ANTONIO SAPORITO** - Che data?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - La data di cosa, delle dimissioni?

**ANTONIO SAPORITO** - Della nomina del nuovo capogruppo.



**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - 8/2, mi è stata consegnata stasera in consiglio comunale però.

**ANTONIO SAPORITO** - Non è protocollata?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Non ancora, la protocolliamo in questo momento.

**ANTONIO SAPORITO** - E quindi è data 8, protocollo di domani?

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - 10.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Attuale.

**ANTONIO SAPORITO** - Attuale...

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - In Consiglio Comunale.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - La consegno alla segreteria in questo momento dottore Saporito. Mentre le dimissioni del capogruppo erano state protocollate. Aggiungo, così non mi ripeto dopo, ci sono state poi in data 5 febbraio le dimissioni da componente della commissione bilancio, sempre da parte del dottore Nappo, si dimette da Presidente e da componente della commissione consiliare permanente. Avendo riportato nella passata votazione, successivamente al dottore Nappo, preferenze per quanto riguarda il gruppo di maggioranza, il consigliere comunale Gaetano Langella così come da regolamento, ho surrogato il Langella quale componente della commissione bilancio, ma a sua volta ho ricevuto la non accettazione della surroga da parte del consigliere comunale Langella, motivo per cui nell'ordine del giorno aggiuntivo che vi ho inviato, c'è la nomina del componente mancante nella commissione bilancio. Non ho altro da dire riguardo alla questione, un chiarimento forse il Consigliere Bifulco.

**CONSIGLIERE BIFULCO** – No, Presidente, volevo dire che il capogruppo Nappo praticamente nella comunicazione, cioè, non nomina i due consiglieri, Calvanese e Mancuso, forse il capogruppo si è dimenticato...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - E glielo chiederemo appena avremo possibilità... o ha inteso colloquiare con una parte, non lo so, anche perchè la lettera è abbastanza complessa. Ma penso che sia stata...

**CONSIGLIERE BIFULCO** – No, mi domandavo se il capogruppo, possibile, dimenticasse i propri consiglieri.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Glielo chiederemo appena avremo il piacere di averlo fra di noi. Non... una sola comunicazione voglio fare io che non deve essere assolutamente strumentalizzata, avviso solo i consiglieri comunali che sabato alle ore 12:00 un Ministro della Repubblica italiana, sua eccellenza Mara Carfagna, sarà a Poggiomarino, era solo una notizia di... un comunicato. Prego Sindaco. Forse...

**ANTONIO SAPORITO** - Posso soltanto dire...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Riguardo a ciò che abbiamo detto?

**ANTONIO SAPORITO** - Pure io volevo fare una comunicazione a questo Consiglio Comunale, volevo comunicare che il 28, domenica 28, alle ore 19:00 veniva il Sindaco di Salerno, De Luca, a Poggiomarino.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie per la comunicazione. No, penso che sua eccellenza non lo sia, lo è il Ministro sua eccellenza... come al solito, voglio dire, un comunicato viene subito ribaltato, il Sindaco di Salerno, con tutto il rispetto, rimane il Sindaco di Salerno punto e basta, l'Onorevole Carfagna è un Ministro della Repubblica Italiana, prego Sindaco.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Prima di iniziare le mie comunicazioni volevo anche io ringraziare per il lavoro svolto fin qui dall'ex capogruppo dottore Marcello Nappo, volevo augurare un proficuo lavoro al nuovo capogruppo Boccia Giovanni. Allora, io parto con le comunicazioni, con delibera di giunta comunale numero 1 dell'8 gennaio 2010 è stata modificata la pianta organica dell'ente con la istituzione del settimo settore, attività produttive ed ecologia la cui responsabilità è stata attribuita alla dipendente Bonagura Rita, con decreto numero 4 del 14/1/2010. La Giunta comunale in previsione dell'imminente collocazione, comunicazione numero 2, di collocazione in pensione del tenente Luigi Izzo, con delibera numero 2 dell'8 gennaio 2010 ha conferito incarico a scavalco al Capitano Giuseppe Esposito funzionario della Polizia Municipale del comune di Portici che con il citato decreto è stato attribuito allo stesso la responsabilità del comando della Polizia Municipale di Poggiomarino. Terzo, il dottore Pasquale Manzo, presidente del nucleo di votazione, con lettera del 4 gennaio 2010, protocollo 47, ha rappresentato che la propria attività lavorativa lo costringe ad essere per lunghi periodi lontano dall'area di questa provincia, e pertanto ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. A breve provvederò alla nomina di un nuovo componente. Quarto, a seguito della dimissione degli assessori Salvatore Palmieri e Maria Fantasia, con decreto numero 20 dell'8 febbraio 2010, sono stati nominati in sostituzione dei predetti gli assessori professore Francesco D'Avino e l'architetto Angelo Massa. Quinto, con delibera di Giunta comunale 217 del 9/12/2009 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un asse stradale al servizio delle attrezzature, nonché di via di fuga per l'area nord-ovest del territorio comunale, il finanziamento con fondi FAS per gli

accordi di reciprocità per cinque milioni di euro. Con delibera di giunta comunale 218 del 9/12/2009 è stato approvato il progetto preliminare per i lavori di ampliamento di via Passariello, di collegamento al polo manifatturiero, sempre con gli stessi fondi FAS per accordi di reciprocità per circa 3 milioni e 500.000 euro.

**ANTONIO SAPORITO** - Ma queste già le diede nell'altro Consiglio Comunale, questi progetti che erano stati preparati.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Sono stati... stavamo... l'ultimo Consiglio Comunale, Consigliere Saporito...

**ANTONIO SAPORITO** - L'abbiamo fatto il 30 novembre.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - ...lo abbiamo fatto il 30 novembre.

**ANTONIO SAPORITO** - E disse che già questi progetti erano...

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Le delibere sono del 9/12 caro Consigliere. Con delibera della Giunta comunale 219 del 9/12/2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di tutela e riorganizzazione degli argini del fiume Sarno con realizzazione di un percorso archeofluviale, finanziamento fondi PIRAP per euro 1.085.645,73. Con delibera di Giunta comunale 220 del 9/12/2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di messa in sicurezza delle aree adiacenti il fiume Sarno, con riqualificazione dell'ambiente rurale, finanziamenti fondi FES per un milione e 500. Con delibera di Giunta comunale 250 del 30/12/2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di realizzazione di un centro di riqualificazione ambientale, finanziamenti fondi FES per euro 5 milioni e 500. Con delibera di Giunta comunale numero 10 del 18/1/2010 è stato approvato il progetto definitivo esecutivo per lavori di riqualificazione di un tratto della via Filippo Turati, lato sinistro finanziato legge 51/78 annualità 2007, per euro 230.000. Con delibera di Giunta Comunale numero 16 del 29/1/2010 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai locali igienici dell'istituto scolastico di via Roma, I Circolo didattico, legge 50/85, richiesta di finanziamento per l'anno 2010. L'ultimo in data 12/1/2010 è stata inviata una richiesta di finanziamento di due progetti per due plessi scolastici per un importo di euro 1.880.400 per il plesso Miranda e 2 milioni per il comprensivo De Filippo, finanziamenti POR Campania, FES 2007, annualità 2007-2013, città solidali e scuole aperte. Prima di concludere io volevo ringraziare veramente con il cuore e con l'affetto gli assessori che si sono dimessi e che hanno collaborato con questa amministrazione fino a questo momento, parlo dell'assessore Maria Fantasia e dell'assessore Palmieri, hanno lavorato insieme a me, insieme a questa amministrazione affinché Poggiomarino avesse qualcosa di più di quello che aveva quando lo abbiamo preso... ma li voglio ringraziare veramente per il tempo

che hanno dedicato al nostro comune. Inoltre voglio augurare un buon lavoro ai sostituti di questi assessori, li conoscete penso tutti quanti, il primo assessore che mi onoro di avere nella mia Giunta è il Preside D'Avino, lo conoscete tutti quanti, e sappiamo il valore della persona sotto tutti gli aspetti, nonché il lato professionale che sicuramente sarà a disposizione di questo comune, anche perchè lui ha più tempo adesso da dedicare veramente a questo comune; l'altro assessore è un professionista stimato, l'architetto Massa, a cui mi lega una amicizia ventennale vorrei dire, è una persona disponibile, umile, sono doti che servono a questa amministrazione e servono penso all'intero paese. Io auguro di cuore un buon lavoro, affinché si possano portare avanti quei progetti che questa amministrazione fin qui ha portato avanti e affinché si possano realizzare tante altre cose che rimangono a questa comunità. Grazie per avere accettato la mia nomina.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Chiedo scusa, Preside, un attimino solo, intervento del capogruppo Boccia, dopo sicuramente avremo il piacere di... un saluto da parte del professore D'Avino e dell'architetto Massa. Prego Consigliere Boccia.

**GIOVANNI BOCCIA** – Volevo ringraziare il capogruppo Nappo che mi ha preceduto in questo ruolo difficile e di ringraziarlo veramente per tutto quello che ha fatto per questo gruppo Consiliare, un professionista che si è sempre reso disponibile al confronto, ha tenuto unito il gruppo consiliare, volevo inoltre ringraziare tutti i consiglieri appartenenti a questo gruppo che mi hanno designato in questo ruolo, ripeto, molto molto delicato e difficile che mi onoro di presentare e garantirò e prometto tutto l'impegno e la dedizione che mi è possibile, perchè, ripeto, è un gruppo consiliare molto ampio e necessita di tanto e tanto impegno, anche a nome del consigliere Federico vanno i ringraziamenti a tutto il gruppo consiliare. Mi associo al Sindaco nell'augurare un buon lavoro sia al Preside D'Avino che all'architetto Massa, su cui questa amministrazione punta per rilanciare le sorti di Poggiomarino. Inoltre, e non ultimo il ringraziamento di cuore agli assessori, come ha detto il Sindaco, che hanno condiviso con noi questa parte di amministrazione, la dottoressa Fantasia e Salvatore Palmieri, persone con cui abbiamo sempre condiviso e abbiamo avuto un confronto sereno e tranquillo e sempre alla ricerca del dialogo, si è lavorati bene con loro, ci auguriamo di lavorare altrettanto bene con i nuovi assessori, e in più voglio ringraziare gli assessori che fin qui sono ancora in carica, stanno con noi percorrendo questo percorso amministrativo, se il sindaco poc'anzi nelle sue comunicazioni fa un elenco di progetti se ci sono... se Poggiomarino inizia a parlare di cose belle e importanti, il merito va non solo al Sindaco e ai consiglieri ma anche a questi assessori che lavorano quotidianamente al comune. Grazie di vero cuore.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie consigliere Boccia, auguri per il suo lavoro, una parola al professore D'Avino. Prego professore.

**PROF. D'AVINO** – Brevissimamente per ringraziare chi ha riposto fiducia nella mia persona e nella capacità di rappresentare gli interessi di questo paese come l'hanno rappresentato meravigliosamente anche i due assessori. Io non sostituisco i due assessori, ma uno certamente sì, stamattina io con grande felicità, c'è sul sito una fotografia che lo testimonia. Se io avessi dovuto sostituire uno che aveva sbattuto la porta, non sarei qui questa sera, io invece sono qui per testimoniare, quella fotografia né è la testimonianza, che un abbraccio fraterno con Palmieri e con Maria Fantasia... particolarmente con Maria Fantasia che è stata una mia alunna, e quindi mi ricorda come un suo educatore, lei ha particolare stima di me, io sono qua in mezzo a voi, in mezzo a questo consiglio comunale, in mezzo a questa città per continuare a seguirla nel migliore dei modi possibili. Tutti gli sforzi farò, anche perchè le deleghe che mi sono... la delega o la somma di incarichi di delega che mi sono stati conferiti mi sono estremamente confacenti sia per il background professionale che mi ha preceduto che per l'esperienza amministrativa diciamo di persona che avevo. Io al liceo di Sarno avevo ben 182 fra docenti e personale non docente, ho lasciato un bel nome, affettuoso soprattutto, non ho né sbattuto la porta né è stata mai sbattuta, ritorno in quella scuola come se ancora fosse la mia, come mi trovo in questo paese e in questo consiglio comunale come fosse ancora il mio. Scusatemi questa sorta di amarcord ma non vuole generare altro che la certezza che nessuno ha mai sbattuto la porta, io non ho voluto e non avrei sostituito alcuno in questo modo, soprattutto se la persona fosse legata a me come era legata da un affetto e dalla stima. Quello che lei aveva fatto me lo ha scritto lì su un... è quello che Maria Fantasia ha messo in cantiere, me lo ha dato sul suo brogliaccio di lavoro e io continuerò non solo a fare quello che lei da ma a continuare a fare... per migliorare, non per fare meglio di lei, per migliorare le condizioni della vicenda politica, della vicenda amministrativa di questo paese. Queste sono le intenzioni, sono molto generosamente proteso ad accogliere tutte le sollecitazioni che mi venissero, ben vertendo, perchè io sono leggermente un carro armato, quindi quando parto è difficile che mi fermo, e io sono disposto ad accettare tutte le considerazioni che vorrete ma farò anche qualcosa di testa mia se me lo consentite, grazie Presidente.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie Preside.

**ANGELO MASSA** – Allora, innanzitutto volevo ringraziare il Sindaco e tutti i consiglieri, tutta l'amministrazione che ha riposto comunque fiducia in me dandomi questo incarico di assessorato, una stima nei miei confronti che cercherò di, così, di guadagnarmi e di non deludere soprattutto le aspettative che hanno riposto nella persona, mi impegnerò fino in fondo mettendo a disposizione la mia professionalità, soprattutto mettendo a disposizione quello che già diceva il Sindaco, la mia disponibilità soprattutto a nell'ascoltare gli altri, nel confrontarmi con gli altri e nello stabilire le cose da portare avanti con delle priorità, con dei punti stabiliti tutti quanti insieme e soprattutto condivisi tutti quanti insieme. Anche io come diceva il preside D'Avino prima, non ho sostituito nessuno, pure io ho avuto la piacevolissima

sorpresa stamattina di incontrare l'assessore che mi ha preceduto, l'assessore Palmieri, il quale già prima di entrare nella stanza del sindaco mi aveva detto: "Assessore, qualsiasi cosa delle cose che ho fatto io, ritieni che possiamo avere qualsiasi confronto, mi puoi chiamare in qualsiasi momento in modo da poterti dare tutto l'aiuto e soprattutto passarti tutte le cose che comunque ho fatto", in maniera tale da poter continuare il corso che lui aveva intrapreso. Sono stato veramente felicissimo di quello che mi ha detto e ho apprezzato tantissimo, soprattutto poi ho apprezzato lo spirito di gruppo che c'è, che è uno spirito che veramente mi ha fatto accettare subito la proposta che il sindaco insieme agli altri consiglieri mi hanno fatto, perchè credo che per lavorare, per produrre dei risultati c'è bisogno soprattutto della condivisione e soprattutto di un gruppo unito, un gruppo forte, che crede negli stessi ideali, negli stessi obiettivi soprattutto e sono quegli obiettivi di migliorare il paese dove viviamo, sono quegli obiettivi che devono fare soprattutto gli interessi delle persone, gli interessi dei cittadini. Vi sono grato di questo e sicuramente mi impegnerò al massimo e darò tutto quello che posso dare per migliorare il paese, per dare più servizi ai cittadini e per non deludere chi ha riposto fiducia nella mia persona, grazie.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie assessore Massa, penso che forse il sindaco in un passaggio abbia dimenticato che con decreto di venerdì scorso, approfittato della nomina di nuovi assessori anche per una piccola rivisitazione di deleghe, cosa che sarà mia premura domani comunicare copia del nuovo decreto a tutti i consiglieri comunali.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Presidente, su questa cosa volevo... se vuoi leggere tu...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Sì, perchè c'è stata una...

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Ce l'ho qui, al limite la posso leggere pure io...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Sono state modificate alcune deleghe, sono state spostate alcune deleghe.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Per una completezza di comunicazione, vi leggo proprio tutto il decreto di nomina. Allora: "Nomina assessore e assegnazione deleghe". Il Sindaco visto i propri decreti e da ultimo ricordava il Presidente il 19 del 5 febbraio 2010 con il quale si è preso atto delle dimissioni degli assessori salvatore Palmieri e Maria Fantasia, nel contempo sono state revocate le deleghe agli assessori in carica, ritenuto dovere di costituire l'organo esecutivo nella sua interezza provvedendo alla nomina di due nuovi assessori e conseguenzialmente provvedere ad una nuova e diversa distribuzione delle deleghe, nomina assessore del comune di

Poggiomarino i signori Professore Francesco D'Avino, nato a Terzigno il 2/7/1939, subordinatamente all'accettazione da parte dello stesso. Architetto Angelo Massa, nato a Terzigno il 9/2/1957, subordinatamente all'accettazione da parte dello stesso. Determina di ripartire gli incarichi e le retribuzioni di servizio tra gli assessori comunali con delega alla firma degli atti connessi così come di seguito si riportano: assessore Franco Carillo, vice-sindaco, salute pubblica, ambiente, servizio civile, affari generali, rapporti con gli enti sovracomunali, finanze e tributi, bilanci e programmazione economica, finanziamenti e programmi dell'unione europea, partenariato pubblico, privato, finanzia di progetto. Assessore Giuseppe Di Sarno, politiche del lavoro, politiche sociali, assistenza sociale, invalidi civili, area mercato, tutela degli animali. Assessore Ciro Raffaele Guadagno: politiche per l'agricoltura, manutenzioni strade, parchi e giardini, pubbliche illuminazioni. Assessore Antonio Vorro: urbanistica e condono, PUC, sicurezza sociale, immigrazioni, politiche e interventi per l'accoglienza e la integrazione, servizio idrico integrato, edilizia sportiva. Assessore Michele Giacometti, fiere e mostre, promozione del territorio, attività produttive, industria, artigianato e commercio, politiche energetiche, città ciclabile, sport e tempo libero, parco fiume Sarno, istituzione di comitati di quartiere, rapporti con i quartieri, avvocatura, Polizia Municipale e Protezione Civile, ambito 9 ex legge numero 328/2000 e IACP. Assessore Francesco D'Avino, relazioni internazionali e gemellaggi, cultura, associazionismo, pubblica istruzione e formazione scolastica, edilizia scolastica, servizi socio-educativi per l'infanzia e la famiglia, pari opportunità e cultura delle differenze, personale e risorse umane, politiche per il turismo. Assessore Angelo Massa, lavori pubblici ed espropri, cimitero e informatizzazione, ecologia, beni archeologici, l'ufficio protocollo è incaricato di disporre la notifica del presente provvedimento agli assessori e ai responsabili del servizio dalla residenza municipale del sindaco Vincenzo Vastola.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie Sindaco, era l'ultima comunicazione del sindaco. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – Presidente, posso...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Prego assessore Annunziata.

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – Se mi date la possibilità, io vi ringrazio.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - E' pregiudiziale, no?

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – No. Non è mia intenzione, diciamo, spezzare questo spirito di amarcord che si è venuto a creare, però vi debbo confessare che neanche è possibile sfiorare una situazione assolutamente surrealista, volevo dire poche cose, pochissime, la prima, mi riferisco a quelle che sono state le dimissioni del capogruppo Nappo che non sono state dimissioni neutre, cioè, il dottore Nappo

che mi dispiace essere assente, perchè mi infastidisce sempre parlare degli altri quando sono assenti, però sono costretto a farlo, ebbene, il dottore Nappo dice che fondamentalmente questa verifica che si trascinava, fondamentalmente non c'è stata, per questo motivo una verifica di cui noi... il sindaco ha parlato anche sui giornali, diciamo, e quindi questa verifica non c'è stata, parla di ultime vicissitudini amministrative e lascia il gruppo... lascia non solo la carica, il gruppo e la commissione di cui era presidente. Penso che questo apra... abbia aperto un vulnus politico, cioè qua fondamentalmente a chi parlava di verifica io ho risposto sempre sui giornali che era in atto una vera e propria crisi. Io capisco che come già è avvenuto con il consigliere Saporito... con l'assessore Saporito, questa amministrazione non ritiene essere il consiglio comunale il luogo in cui aprire le verifiche. Si viene qua, ci sono delle dimissioni, ed immediatamente si passa alla sostituzione. Anche perchè io vorrei capire se era verifica, se era realmente verifica programmatica, dove sono stasera... quando si fa una verifica, no, si parla del programma e poi, voglio dire, si rende noto, visto che è stato detto che era una verifica, si rende noto come si intende proseguire per gli anni restanti, non mi sembra che questo sia accaduto. Debbo dire la verità, io questa abitudine di vivere questi momenti fuori dal consiglio comunale sinceramente lo trovo poco rispettoso rispetto a noi consiglieri comunali e sinceramente io non so che cosa significhi la metafora "sbattere la porta", che viene usata... io visto che anche le deleghe sono state, voglio dire, cambiate eccetera, ma l'assessore Palmieri che si è dimesso, scrive che fondamentalmente, voi l'avete letta la lettera, no, che è venuta a mancare la "conditio sin equa non" all'interno di un metodo, anche qui viene posta una questione politica, io capisco che dobbiamo usare le metafore, fatemi capire, questo è uno sbattere la porta o no? O è un andarsene tranquilli. Se uno dice: "Guardi, io non condivido più il metodo, condivisione degli obiettivi delle priorità da perseguire e da raggiungere". E allo stesso modo, in maniera credo molto più dura, come già fece l'assessore Saporito, ha fatto il capogruppo Nappo. Rispetto a tutto questo noi stasera ci troviamo di fronte a delle pure e semplici meccaniche sostituzioni, senza che si dica nulla. Io voglio capire, se era una verifica, lo dico da cittadino, qua che cosa si è verificato, quali sono i risultati, che cosa si vuole per il futuro? Altrimenti francamente queste sostituzioni almeno per quanto mi riguarda risulta incomprensibili. Io sinceramente... anche per essere smentito, dice: "No, va bene, non c'è stata una crisi in atto", allora ci si rende conto su che cosa... perchè non fare un consiglio comunale prima se si voleva fare realmente una verifica programmatica e vivere tutto al di fuori? Comunque la mia richiesta è molto semplice, visto che ho sentito parlare di verifica, se lo ritenete, mi farebbe piacere essere smentito in modo che ci rendiamo conto quali sono stati i risultati, con molta tranquillità e si ritorna a questo spirito di amarcord che a noi fa piacere, però visto che se n'è parlato, noi vorremmo sapere, non è un punto insignificante, ci sono state delle questioni poste in maniera forte dal capogruppo Nappo e io, non lo so, vorrei capire, se ce lo consentite, se ce lo consentite, perchè by-passare immediatamente questa questione, visto che il paese è piccolo, voglio dire, e quindi diciamo le voci sono girate eccetera, ma soprattutto per



capire che cosa stava succedendo dal punto di vista politico e programmatico. Anche per dare il nostro apporto, il nostro consiglio, però a quanto pare questo stasera non c'è. Io ovviamente faccio auguri di buon lavoro al nuovo capogruppo e ai due nuovi assessori, vi ringrazio.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie consigliere Annunziata, passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, se non ci sono altri interventi. Caro consigliere Annunziata mi permetta... per rispondere al suo atteggiamento...

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – Presidente, ma ci sono i capigruppo, lei è presidente del consiglio, io ho posto una questione politica.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - E io sto solo dicendo una cosa.

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – Va bene, ascoltiamo.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Stavo semplicemente dicendo che sicuramente è un confronto di natura politica, potrebbe essere chiesto da parte della minoranza, se lo ritiene, facendo una richiesta di inserire all'ordine del giorno un dibattito politico, cioè anche la volta scorsa, voglio dire, sulle comunicazioni del sindaco non ne possiamo fare ogni volta un dato politico, voglio dire, anche perchè questa non è la sede per fare politica, le verifiche politiche le fanno i partiti, non i consiglieri comunali o il consiglio comunale, non... le do atto del suo intervento, però voglio dire, se vogliamo aprire le danze non ce ne andiamo più e forse sembra che non sia... anche perchè lei l'ha fatto, io non mi sentirei di farlo di parlare del dottore proprio nel momento in cui non c'è, forse lui ci poteva chiarire il perchè di certe cose, rispondere al suo posto o supporre... anche perchè il dottore Nappo, al di là della mia carica caro consigliere, è stato un consigliere eletto nella lista che io rappresentavo, voglio dire, sembrerebbe ingeneroso parlarne in sua assenza. Sicuramente... faccia richiesta di un... vi daremo tutte le soddisfazioni.

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – Presidente, posso rispondere un attimo? Io devo dire la verità, sinceramente non sono d'accordo che le verifiche politiche interessano i partiti quando i risultati... si assiste diciamo a una Giunta modificata e a delle dimissioni. Io per quanto riguarda il consigliere Nappo mi sono solo permesso di citare la sua lettera e poiché assume una figura pubblica il capogruppo io mi sono permesso, perchè è scritto e oggettivo, è uno spirito oggettivo, e l'ultimo punto, presidente, mi spiace dirlo, malgrado diciamo io non ho potuto partecipare alla riunione dei capigruppo perchè era prevista per il 2 e l'avviso mi è stato consegnato il 4, faccio questa premessa, poi è stato a un certo punto, una mattina, la mattina non tutti ci possiamo liberare. Io credo, non ricordo male presidente, di avverti detto telefonicamente, dico: “Guarda, c'è la possibilità...” E tu mi dicesti: “Ci saranno le comunicazioni del sindaco e si interviene”, io ho seguito come sempre rispettoso del

mio presidente del consiglio.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Carissimo Leo, io intanto ti ho fatto... non ti ho interrotto in virtù di quello che ci eravamo detti.

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – Tu mi hai detto: “Fai richiesta scritta”, mi hai detto così? Io te l'avevo detto, secondo me ci sta... visto che se ne parlava sui giornali, tu mi hai detto dopo le comunicazioni... no, poiché tu hai detto: “Qua dopo le comunicazioni del sindaco si vuole iniziare la discussione...” io ho iniziato perchè tu mi avevi detto così e io sono sempre rispettoso...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Le hai fatte, basta.

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – No, lo hai sottolineato, secondo me... l'ho fatto perchè tu mi hai dato l'ok e quindi l'ho fatto. Comunque io sottoscrivo ovviamente quello che ho detto.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Ci mancherebbe altro. Prego consigliere Boccia.

**GIOVANNI BOCCIA** – Giusto per non sottrarsi, non riesco a capire francamente quello che si vuole... il consiglio comunale sa tutto quello che succede nell'esecutivo, nessuno sta nascondendo nulla a nessuno, giusto per fare chiarezza, gli assessori stasera stanno qua, i neo nominati, gli assessori dimissionari hanno mandato delle lettere e sono state inviate a tutti motivando in maniera chiara il perchè lasciavano l'incarico dato, voglio dire, ci sono stati dei passaggi di consegna, stamattina, ti posso garantire, mi sono trovato al comune, c'è stato uno spirito di collaborazione tra gli assessori che hanno lasciato la carica con i nuovi assessori, ci sono stati anche incontri con associazioni su quello che è stato fatto in atti, ci sono state delle verifiche, e nessuno se l'è nascoste, ma siamo qua appunto per capire. Quindi se uno fa capire di che cosa vuole essere partecipe, perchè se uno vuole entrare all'interno del gruppo politico, io in quanto capogruppo mi onoro di poter allargare... a tutti di poter partecipare, le verifiche politiche, come diceva il presidente si fanno all'interno dei partiti politici, ci siamo seduti intorno a un tavolo e abbiamo avuto un sereno confronto su quello che era l'azione politica amministrativa che ci siamo predisposti due anni fa e che stiamo portando avanti ma in maniera molto serena, pacato, che poi qualcuno voglia strumentalizzare su delle questioni che non appartengono alla politica francamente non le capisco. Quindi rispetto ad una situazione chiara, tranquilla, palese, che è sotto gli occhi di tutti, non riesco a capire...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Consigliere Boccia venga anche lei... non...

**GIOVANNI BOCCIA** – Sì, voglio dire, e concludo...

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – Presidente, però, voglio dire, posso... mi dà la replica dopo per cortesia?

**GIOVANNI BOCCIA** – Se c'è una...

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – Presidente, vengono... Cioè, io non ho capito, strumentalizzare... io ho chiesto... ne ha parlato il sindaco sul giornale, Giovanni, toglimi una curiosità, per arrivare diciamo alle cose concrete, il termine verificare, no, ha un significato? Qua nessuno sta dicendo che voleva entrare nel partito, voi siete un partito che governa, quindi quando verifica sta parlando di quelle che sono le linee programmatiche dell'amministrazione comunale, queste ci possono interessare come consigliere comunale? Che cosa ho voluto strumentalizzare?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Assolutamente, ha fatto il suo ruolo politico.

**GIOVANNI BOCCIA** – No, io per strumentalizzare intendo dire, quando c'è una lettera scritta e chiara, uno vuole andare a capire dietro rispetto a quello che è stato scritto, non mi sembra, come diceva corretto... andare ad interpretare quello che una persona voleva dire.

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – Cioè, ma io non ho interpretato niente.

**ANTONIO SAPORITO** - Consigliere Boccia, ma anche la...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Chiedo scusa...

**ANTONIO SAPORITO** - Chiedo scusa Presidente...

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – Presidente, però... cioè...

**ANTONIO SAPORITO** - La lettura delle lettere inviate, quella di Maria Fantasia...

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – L'abbiamo citata presidente? L'abbiamo citata?

**ANTONIO SAPORITO** - ...è stata citata? No.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Allora, chiedo scusa.

**ANTONIO SAPORITO** – Però ci sono... nella lettera, dove eventualmente ci dice che ci sono dei problemi.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Chiedo scusa, se la interrompiamo qui

andiamo avanti.

**GIOVANNI BOCCIA** – Chiarisco solo, allora, io non voglio fare polemica, sto dicendo che il gruppo consiliare ha verificato delle situazioni, stiamo qui senza nascondere nulla al consiglio comunale, sono stati presentati i nuovi assessori e nessuno vuole, ripeto, ma con tutta la serenità del mondo, c'è stato un confronto sereno e tranquillo, ognuno ne ha tratto le conseguenze, e stiamo qua, punto, senza...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Prego il pubblico di fare silenzio.

**GIOVANNI BOCCIA** – Sulla questione, perciò ti dicevo, siccome si tratta anche del capogruppo che mi ha preceduto, non è che... su quello che ha scritto il capogruppo penso che ci saranno motivi per chiarire tranquillamente la questione in sua presenza, quando si parlava di strumentare... non è che volevo minimamente pensare che si... intendevo dire di fermarsi al fatto che non sia presente per non interpretare quello che magari il dottore non voleva far trasparire. Questo era tutto, solo per chiarire.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Va bene così, il Sindaco...

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - No, giusto per...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Prego.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Giusto perchè sono stato io a fare.. sono il sindaco, e voglio dire, voglio rispondere anche politicamente a quello che mi si viene chiesto stasera, allora, io per quanto riguarda il capogruppo questa questione è nata se non ricordo male in un consiglio comunale di luglio dove io chiesi pubblicamente di ritirare quelle dimissioni affinché si potesse dare un altro percorso ancora che arrivasse a dicembre per eventualmente verificare le cose che sono state... che vi assicuro che sono state verificate. E questa era una risposta pubblica che diedi in quel consiglio comunale ritirando... cioè chiedendo al consigliere, al capogruppo, di ritirare le proprie dimissioni, poi continuerò dopo un pochino più nello specifico. Per quanto riguarda l'assessore Palmieri le voglio assicurare che non c'è stata nessuna... anche se lui nella lettera ha indicato che non condivideva delle cose, però ha detto pure altre cose ancora. Io all'indomani mattina di quella lettera che pure io ho avuto e sono stato anche io diciamo sorpreso per quella lettera di dimissioni, abbiamo chiarito tutto, nel senso che quel poco che c'era da chiarire era nato su degli equivoci che possono nascere in un gruppo e in un organo collegiale quale poteva essere la giunta, o quale poteva essere nella... o di altre cose, ma c'è stato un rispetto per tutto quello che avevamo fatto insieme, e un rispetto per tutte le cose prodotte che è andato al di là di qualsiasi fatto specifico...

**ANTONIO SAPORITO** - Molto poco.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - E' andato molto al di là, tanto è vero che il ricordo che hanno fatto i due assessori stamattina nella mia stanza sta a significare che quei due assessori, compreso l'assessore Palmieri è ancora tuttora vicino a questa amministrazione. Per andare nello specifico, questa amministrazione che io mi onoro di rappresentare è una amministrazione che per quanto mi riguarda e per gli atti che sono stati prodotti e per le cose fatte, per le iniziative fatte, è una delle amministrazioni che ha dato tanto e sta dando tanto a questo paese, forse abbiamo uno spirito ancora maggiore di quello di migliorare, perchè tutto si può migliorare, però questa amministrazione è partita... più volte l'ho detto, è partita dalle scuole che stavano in quelle condizioni, è partito a cominciare a fare cose strutturali per questo paese, cercare di fare parcheggi, cercare di fare strade...

**ANTONIO SAPORITO** - Quale parcheggio è stato fatto?

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - E' partita... fra dieci giorni parte...

**ANTONIO SAPORITO** - Quello di via Nuova San Marzano di 600.000 che proveniva dall'amministrazione precedente?

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Che proveniva! Allora Presidente, se volete...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Il sindaco ha aperto le danze, non c'è problema, ce n'è per tutti.

**ANTONIO SAPORITO** - Non ho capito.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Il sindaco ha aperto le danze, dopo intervenuti tutti.

**ANTONIO SAPORITO** - Va bene, ti ringrazio presidente.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Allora caro consigliere Saporito, gli atti stanno là, ogni delibera di consiglio comunale, ogni atto che fa il comune ci sta una bella premessa, no: "visto questo, visto quello, visto questo..." noi abbiamo fatto forse 300 progetti in due anni e mezzo.

**ANTONIO SAPORITO** - 300? 400.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Voi la dovete smettere di dire: "io avevo previsto il parcheggio", io avevo previsto...

**ANTONIO SAPORITO** - No, no...

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Intanto i soldi ce li ha messi questa amministrazione che mi onoro di rappresentare. “Io avevo previsto via San Francesco”, intanto i soldi ce li ha messi l'amministrazione che io mi onoro di rappresentare. “Io avevo previsto di finire il campo”, intanto i soldi ce li ha messi l'amministrazione che mi onoro di rappresentare, gli atti stanno là, noi ci siamo presi l'impegno...

**ANTONIO SAPORITO** - Senza fare nessuna delibera.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Come avevate previsto quando l'area non ce l'avevate? Questa amministrazione ha comprato l'area dove oggi sorge il parcheggio. Questa amministrazione farà i marciapiedi e si accolla il mutuo per fare i marciapiedi di via Nuova San Marzano, questa amministrazione ha allargato via 25 aprile, questa amministrazione ha fatto il campetto polivalente agli IACP, questa amministrazione ha riqualificato il parco giochi, questa amministrazione ha speso un milione di euro in via Roma, questa amministrazione ha speso un milione di euro...

**ANTONIO SAPORITO** - Un milione in via Roma dove?

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - 700-800.000 euro minimo a via Roma, per riqualificare quel plesso, questa amministrazione spenderà per la scuola Falcone, allora noi dobbiamo smetterla, perchè se questo è poco, scusateci, scusateci se questo è poco, questa amministrazione ha messo mano ai rifiuti dando un servizio migliore a questo paese, scusate se è poco, però abbiamo... e io li prendo sempre con favore positivo le critiche, che vengono...

**ANTONIO SAPORITO** - E va bene, io le dirò pure dopo, non ti preoccupare.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Se vogliamo farlo in dibattito senza interferenze altrimenti passiamo oltre, ok? Ognuno dice la sua.

**ANTONIO SAPORITO** - Va bene.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Prego Sindaco.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - No, io voglio completare perchè forse... allora, dico solo questo, nella nostra amministrazione ci sta chi fa le critiche per migliorare queste cose, dalla verifica e da quelle cose che ho detto poc'anzi, per me questa amministrazione ha dato tanto, darà tanto per questo paese di Poggiomarino. Grazie.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie sindaco. Lei vuole... prego, è tutto

suo, noi non abbiamo niente altro dire penso.

**ANTONIO SAPORITO** - Allora, presidente io volevo cominciare da una situazione delle comunicazioni del sindaco...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Lei penso che abbia 5 minuti di tempo consigliere Saporito

**ANTONIO SAPORITO** - Tutti quanti abbiamo 5 minuti, eh! Tutti quanti abbiamo 5-10 minuti. Posso?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Certo.

**ANTONIO SAPORITO** - Allora, io volevo iniziare proprio dalla situazione della modifica della pianta organica caro presidente, penso che una delibera di tale importanza io già ho fatto le mie lamentele, penso che doveva essere portata alla prima commissione, perchè la prima commissione si interessa anche degli affari del personale. E' stata portata una delibera che non era di tale importanza quale quella del passaggio del part-time a full-time mentre una iniziativa così importante, anche contro eventualmente la finanziaria che comunque invita a ridurre le spese agli enti locali e ai comuni, è stata eventualmente istituita il settimo settore, a me può fare anche piacere che può significare nuova organizzazione, io lamento il fatto che comunque un atto di così importanza doveva essere passata per la commissione per poter fare i lavori. Sindaco, per quanto riguarda l'attività della sua amministrazione, io l'ho riferito sempre ad ogni consiglio comunale dove veniva portato il rendiconto dell'anno in corso che lei ha gestito; e i risultati erano nettamente negativi, ed era una china che va dal 2007 fino al 2010 in continua discesa, come amministrazione comunale, lei sindaco, ha impegnato circa 600.000 euro soltanto provenienti dai progetti INAIL, va bene? Glielo dico io le cose che ha fatto questa amministrazione, però le dico anche le cose che non ha fatto, allora noi stiamo in una situazione che comunque fino adesso, caro sindaco, se sta in questa sala comunale, in questa struttura, perchè è stata fatta dall'amministrazione precedente.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - No, no...

**ANTONIO SAPORITO** - Se avete utilizzato l'area...

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Sono bugie...

**ANTONIO SAPORITO** - No, tu dici bugie, non ti permettere assolutamente di dire bugie, allora...

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Prendi qualsiasi delibera di...

**ANTONIO SAPORITO** - Come?

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Prendi una qualsiasi... di un qualsiasi lavoro che si è fatto qua dentro, leggi un pochino la premessa e vedi *...lontano dal microfono..*

**ANTONIO SAPORITO** - Eh! Che fa! Vediamo l'impegno, chi l'ha fatta la struttura del centro civico polivalente, vediamo che cosa era previsto.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Ora parli di impegno ora.

**ANTONIO SAPORITO** - Sono circa 2 milioni che sono stati spesi qua, 2 milioni.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Finanziamenti, progetti...

**ANTONIO SAPORITO** - Grazie all'amministrazione precedente.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Sindaco, chiedo scusa, gli restano... sindaco...

**ANTONIO SAPORITO** - Per quanto riguarda altre cose io ho detto che comunque l'ufficio ha lavorato moltissimo, ma alla fine è zero, non avete prodotto niente, dal punto di vista di impegno sono state spese 528.000 euro di spese di investimento nel 2009 di cui 295.000 erano soltanto e solo la tranche... la rata di Carotenuto, e quest'anno, nel 2009, avete fatto ancora peggio, voi non avete assolutamente prodotto niente di nuovo e fattivo. Allora, lei mi...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Vada alle conclusioni consigliere Saporito.

**ANTONIO SAPORITO** - Sì, però non mi deve far perdere il filo perchè comunque... da questo punto di vista, assessore... se n'è andato l'assessore Massa, mi dispiace, anche i per i progetti che sono stati presentati, va bene, deve fare attenzione, perchè quelli che ha citato il sindaco sono solo approvazioni di progetto, perchè questi quando vengono messi nel piano triennale dei lavori pubblici, va bene? C'è il cofinanziamento sia per la legge 50 che per la legge 51, che si chiamava 51, ora è legge 3 caro sindaco, e che comunque i progetti si fanno a cofinanziamento, e che comunque nella presentazione di richiesta di finanziamento questa amministrazione li ha presentati quasi sempre in modi illegittimi e non confacenti al bando con cui veniva indicato. Allora la deve smettere, lei la deve smettere perchè la stagione degli onori è finita, lei e la sua amministrazione sta perdendo consenso dal punto di vista elettorale, lei è maggioranza in consiglio comunale, ma è in minoranza nell'opinione pubblica dei cittadini, questo glielo dico per far sì che possa eventualmente



impegnarsi maggiormente nella gestione dell'amministrazione.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Ringrazio il consigliere Saporito, passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno.

**Punto 4 all'o.d.g.: “Approvazione programmi degli incarichi di studi e di ricerche e consulenza per l'anno 2010.”**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Approvazione programmi degli incarichi di studi e di ricerche e consulenza per l'anno 2010.” Leggo solo la premessa anche perchè penso che avete letto tutti quanti le delibere: premesso che l'articolo 42 prevede che l'organo consiliare ha competenze in materia di programmi, relazioni professionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni ai rendiconti, piani territoriali e urbanistici, programmi annuale e pluriennali per la loro attuazione. In effetti è stato chiesto ai vari uffici se nell'anno 2010 ci fosse bisogno di incarichi di studi di ricerche e di consulenze, è stato risposto solo da un settore, in effetti è il settore che afferisce all'archeologia in cui si chiede di poter riaffermare questo programma per incaricare con l'evidenza che... con le procedure che saranno utili, un nuovo incarico per proseguire quello che poc'anzi abbiamo approvato. Perchè l'incarico dato al professore **Ciro Nappo** è scaduto, e al momento l'amministrazione non ha un consulente che possa continuare questa cosa. Se ci sono interventi sull'argomento, prego di prendere la parola.

**ANTONIO SAPORITO** - Chiedo la parola.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Antonio Saporito, prego.

**ANTONIO SAPORITO** - Chiedo la parola sempre per cercare di comprendere bene quello che... devo fare... questa praticamente è l'approvazione del programma di incarico di studi e di ricerche e di consulenze per l'anno 2010. Praticamente questo è quello che vale per tutto l'anno 2010. Cioè nel momento in cui viene approvato questo non è possibile più fare variazioni, non è possibile eventualmente dare nuovo soddisfacimento a qualche ulteriore richiesta di qualche altro capo settore in qualche altro settore?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Cifra disponibile perchè è una cifra ben stabilita, si darà adito... anche perchè penso che questa... al momento i capisettori non l'hanno richiesta.

**ANTONIO SAPORITO** - Io ho letto la delibera.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Non impegna.

**ANTONIO SAPORITO** - La delibera dice che ha risposto... sì, però non significa niente al momento. E ammesso che al momento dell'approvazione del bilancio non vengano messe neanche i 10.000 euro che sono previsti qui dentro, ammesso che con questa situazione si chiede di iscrivere in bilancio 10.000 euro, quindi significa che in questo momento a questa voce del capitolo di bilancio viene inserito 10.000 riferito al fatto che l'amministrazione ha privilegiato eventualmente la consulenza...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - E' l'unica richiesta pervenuta dagli uffici, Consigliere Saporito.

**ANTONIO SAPORITO** - Ho capito, però io sto dicendo un'altra... cerco di... forse non mi spiego bene.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Ecco, noi non capiamo bene, ci faccia capire, dove vuole arrivare? Venga al sodo.

**ANTONIO SAPORITO** - I capisettori è stato dato un termine per poter fare la programmazione per la previsione di bilancio per il programma di incarichi di studi e di consulenze? Cioè, con questo atto che noi votiamo, è l'approvazione complessiva del 2010, perchè comunque gli altri capisettori ad una domanda specifica per iscritto che gli è stata mandata, non... che gli è stato detto se avevano bisogno di consulenze o di studio o di ricerca, hanno detto che loro non ne avevano bisogno, quindi alla voce di questo capitolo ci starà soltanto 10.000 euro riferito al fatto che comunque il programma per consulenze e studio è stato ritenuto che comunque... da parte delle richieste dei capisettori di 10.000, è così? Come no?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Ma la cifra di 10.000 euro è la cifra massima spendibile per le consulenze.

**ANTONIO SAPORITO** - Ho capito, però c'è un'altra cosa, è proprio... non è così, perchè qui sta scritto che il caposettore chiedeva... il responsabile dell'attività produttiva, ecologia ed ambiente, comunicava la necessità di conferire un incarico di consulenze ad un archeologo per la valorizzazione e tutela dei beni archeologici a seguito dei ritrovamenti avvenuti in Poggiomarino, prevedendo un compenso di 10.000 onnicomprensivo. Quindi questo significa che eventualmente è stato deciso che comunque la consulenza richiesta da parte del caposettore è stata, con questo atto deliberativo che viene votato, completamente accolta e che per quanto riguarda il programma nessun altro caposettore ha risposto e quindi la voce complessiva all'interno del bilancio sarà soltanto di 10.000 euro, è così? La ringrazio, Presidente.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - E questo... parlavo degli investimenti di poc'anzi, il quibus, questo è uno dei quibus.

**ANTONIO SAPORITO** - Va bene.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Con 12 voti favorevoli e 4 contrari si approva, votiamo per alzata di mano per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? 12 Chi è contrario? 4. Con 12 voti favorevoli e 4 contrari si approva la immediata eseguibilità. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

**ANTONIO SAPORITO** - Presidente, proprio su questo punto all'ordine del giorno, è possibile fare una sospensione del consiglio comunale, con la riunione dei capigruppo?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Mettiamo a votazione la richiesta del consigliere Saporito, chi è d'accordo? All'unanimità. Prego i capigruppo di riunirsi alle ore 23:20, prego i capigruppo di essere solerti.

### **SOSPENSIONE**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Riprende il consiglio alle ore 23:39 con l'appello.

*Si procede all'appello nominale.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Con 16 presenti e 5 assenti, la seduta è valida, riprende. Allora passiamo alla votazione della commissione edilizia integrata, prego la segreteria di preparare l'urna, nominiamo scrutatori i consiglieri Langella Gaetano, Vastola Antonio e Marra Giuseppe. Allora, volevo chiarire le modalità della votazione, dobbiamo eleggere 5 membri che compongono... 5 componenti che compongono la commissione, vale a dire un esperto in beni ambientali, un esperto in storia dell'arte... prego il consigliere De Rosa di aiutarci nella componente... allora, abbiamo nominati scrutatori Giovanni De Rosa, Vastola Antonio e Langella Gaetano. Dicevo, bisogna eleggere 5 componenti... beni ambientali, esperto in storia dell'arte, un esperto in disciplina agricolo forestale, un esperto in disciplina di arte figurativa storica e pittorica e un esperto in legislazione beni culturali, la votazione è a voto limitato, vale a dire che ogni consigliere può esprimere una sola preferenza scegliendo fra le cinque figure, o scegli una delle cinque figure... dando una sola preferenza...

**CALVANESE ANTONIO** – Presidente, io penso che si debba anche scrivere se è ingegnere, architetto o quello che è.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Soprattutto bisogna... il proprio voto va... per esempio Rosa Carmelo beni ambientali, ecco, per capire... diciamo che è importante soprattutto specificare in quale specializzazione lo si intende votare. Allora, passiamo alla votazione, si può votare al tavolo vicino ai signori della registrazione. Allora, distribuiamo i fogli per votare a tutti e poi io vi chiamo a metterli nell'urna, è un sistema migliore. Prego di distribuire le schede.

*Si procede alla votazione*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Dichiaro chiusa la votazione, si passa al conteggio delle schede.

*Si procede al conteggio delle schede.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Allora, per i beni ambientali con 4 voti viene eletto l'ingegnere Auricchio Francesco. Storia dell'arte, con 3 voti è eletta la professoressa Augusto Angela, disciplina agricola-forestali con 3 voti Giordano Emilio. Disciplina di arti figurative storiche e pittoriche con 3 voti Pensabene Giovanni. Legislazione beni culturali, con due voti avvocato Sabrina Iervolino. Si dispone la distruzione delle schede. Allora, se votiamo per la immediata eseguibilità della delibera. All'unanimità si approva.

**Punto 6 all'o.d.g. “Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Sesto punto all'ordine del giorno, regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili, il regolamento è stato oggetto di commissione, se ci sono interventi prego il Consigliere di chiedere la parola. La parola al consigliere Saporito.

**ANTONIO SAPORITO** - La proposta di delibera... questo regolamento è passato per la prima commissione dove sono state apportate delle modifiche, al regolamento allegato nella pandetta non sono state fatte le variazioni.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Non ho capito, non sono?

**ANTONIO SAPORITO** - Questo regolamento è passata per la prima commissione, sono state proposte delle modifiche votate all'unanimità nella commissione e non sono state eventualmente... la prima commissione consiliare. La prima cosa, dicemmo che dovevano essere eliminati gli allegati, l'allegato A e l'allegato B, in modo particolare l'allegato A riferiva a importi per la celebrazione dei matrimoni,

dicemmo che questo era di competenza... guardate, questo l'ho preso dalla pandetta.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Non ci sta l'allegato.

**ANTONIO SAPORITO** - Quando io ho fatto la fotocopia... quando io ho visto la pandetta... lunedì, c'era...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Ce la faccia vedere.

**ANTONIO SAPORITO** - Quello che io avevo fatto le correzioni della commissione...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Chiedo scusa, siccome non abbiamo nemmeno copia del verbale della prima commissione, riguardo a delle modifiche che sono state fatte, non se ne trova una che il consigliere Saporito dice, perchè tutte le altre modifiche che lui ha segnato ci sono, però ce n'è un'altra, non c'è il verbale della commissione bilancio per cui possiamo anche ritirare il punto per riproporlo nel prossimo consiglio. Allora, si vota per il ritiro del punto all'ordine del giorno. Prego i consiglieri, chi è d'accordo... all'unanimità si decide di ritirare il punto.

**Punto 7 all'o.d.g. “Approvazione regolamenti di gestione del fondo di assistenza e previdenza complementare per gli appartenenti al corpo di Polizia Municipale.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - L'assessore Giacometti chiede la parola.

**MICHELE GIACOMETTI ASSESSORE** – Grazie Presidente, giusto un brevissimo intervento, giusto per... il regolamento di gestione del fondo di assistenza e previdenza complementare che viene presentato qui per essere approvato è stato già oggetto di discussione all'interno della commissione bilancio risultando essere condiviso sia dalla stessa commissione che dall'intero corpo di Polizia Municipale, ora lo si sottopone all'attenzione dei consiglieri per la sua approvazione contribuendo in questo modo a rendere il fondo di assistenza e previdenza già approvata con delibera consiliare numero 26 dell'11 maggio 2006 attuativo in tutte le sue funzioni regolamentari. Tale regolamento stabilirà le modalità, le competenze e la gestione dei fondi di assistenza e quali dovranno essere gli strumenti previdenziali e le forme assistenziali complementari. In ultimo consentitemi un ringraziamento sia alla commissione consiliare che all'intero corpo della Polizia Municipale e in particolar modo all'agente Angelo D'Elia per la preziosa e fattiva collaborazione, grazie.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie assessore Giacometti, c'è qualche consigliere che chiede la parola? Consigliere Saporito, prego.

**ANTONIO SAPORITO** - Allora, c'erano due proposte di correzione che furono approvate all'unanimità nella commissione, una è stata effettuata, l'altra non è stata effettuata ed è all'articolo 11, che recita: “Qualora la materia venga disciplinata – c'era scritto – dai futuri contratti collettivi”, fu aggiunto o da nuove leggi o da futuri contratti collettivi.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Come dice? Allora....

**ANTONIO SAPORITO** - Qualora la materia venga disciplinata o da nuove leggi o dai futuri contratti collettivi.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Che non c'è?

**ANTONIO SAPORITO** - Non c'è nel...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Qua ci sta. Antonio, ma quale fotocopie hai fatto?

**ANTONIO SAPORITO** - Quella che stavano nelle pandette.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - ...*lontano dal microfono.*

**ANTONIO SAPORITO** - Va bene, è stato fatto, ci sta, non fa niente, però c'è il fatto che comunque io lunedì mattina sono andato al comune e ho fatto le... quello che ho trovato nella pandetta, con quello scritto, quelle fotocopie ho fatto. Poi per esempio nella proposta di delibera poteva essere pure scritto che non c'era... che è passata per la prima commissione ed era... Va bene, dopo detto all'assessore non si evince da nessuna parte quando uno fa la fotocopia della delibera, e su questo permettete che eventualmente è una questione che io ci ho tenuto personalmente per quanto riguarda la questione dell'istituzione del fondo della previdenza alla Polizia Municipale.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Allora, Antonio ti leggo l'articolo 11 così come è qui. Qualora la materia venga disciplinata da nuove leggi o da futuri contratti collettivi nazionali di lavoro e si rende necessaria, salva diverse disposizione di legge, l'adesione in forma collettiva dal predetto fondo, le forme previdenziali selezionati dovranno prevedere il trasferimento delle posizioni individuali al fondo di comparto.

**ANTONIO SAPORITO** - Va bene,

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Bene, allora, la correzione di cui parlava il consigliere è presente nel regolamento. Ci sono altri interventi? Passiamo alla

votazione.

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - All'unanimità dei presenti si approva, votiamo per alzata di mano alla immediata eseguibilità, all'unanimità si approva. Passiamo al...

**ANTONIO SAPORITO** - Presidente, ci vediamo.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Buenanotte.

**Punto 8 all'o.d.g.: “Ordinanza numero 131/99, 184/99, 111/02 del comune di Poggiomarino, emessa per lavori realizzati dalla signora Dello Iacono Rosa alla via San Francesco. Incarico al Sindaco per la demolizione di costruzione edilizia abusiva dopo il passaggio in giudicato della sentenza penale di condanna, esecuzione a carico di Dello Iacono Rosa, atti successivi all'acquisizione nei registri immobiliari del comune, prosieguo dell'iter per chiusura del procedimento”**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Argomento questo dibattuto in lungo e in largo, e iter già concluso da parte degli uffici di competenza, il consiglio comunale è chiamato a dare una destinazione di pubblica utilità all'immobile in oggetto, penso che sia solo questo l'argomento da trattare per quanto riguarda il procedimento, è stato già effettuato a cura degli uffici, per cui si apre la discussione sulla destinazione di questo immobile per un bene pubblico, per un uso pubblico. Prego i consiglieri di prendere la parola e di fare eventuali osservazioni o suggerimenti o proposte da mettere a votazione. La parola al consigliere al consigliere capogruppo Giovanni Boccia.

**GIOVANNI BOCCIA** – Il punto è stato ampiamente dibattuto, penso che come luogo, vista la situazione, penso che possa essere un luogo di ritrovo per attività sociali o per anziani.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Se ho capito bene la destinazione che lei propone è per usi sociali?

**GIOVANNI BOCCIA** – Sociali., certo.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Per le fasce meno abbienti, per anziani, per... in questo senso qua. Questa era una prima proposta, è quella del consigliere Boccia. Prego Consigliere Bifulco Aniello.

**BIFULCO ANIELLO** – Sì, propongo anche un'altra destinazione che in molti comuni dove vado vedo che esistono, di proprietà del comune, sempre ai fini sociali, esclusivamente per persone anziane, tipo, non so il termine esatto, SICI, in effetti sono centri di accoglienza per anziani giornalieri e notturne, esclusivamente per gli anziani, Poggiomarino non ce l'ha , esistono ormai queste... diciamo che è quasi la stessa cosa.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Se mi consente, nell'eccezione un po' più ampia che diceva il consigliere Boccia sicuramente, una destinazione più specifica potrebbe essere quella... l'una non esclude l'altra voglio dire, è più larga la... Prego consigliere Calvanese.



**ANTONIO CALVANESE** – Lei prima ha detto che l'argomento è stato molto dibattuto, io non lo metto in dubbio, però volevo fare due brevi considerazioni, la prima è che mi risulta che il proprietario ha proposto un ulteriore ricorso avverso questa agli organismi preposti, al TAR e penso che al di là del fatto che se dovesse alla fine del procedimento risultare che purtroppo l'immobile non possa essere restituito al legittimo proprietario, non sappiamo la procedura che potrà avvenire, è chiaro che la migliore soluzione per l'ente è quella di destinarla a qualche cosa di propositivo per i cittadini di Poggiomarino. Poi un altro punto è che in ogni caso su quella zona di terreno insiste un altro immobile, e nell'individuare la particella non è stata precisata l'area... certo, un poco di area ammesso che dovesse venire a determinazione anche il TAR che non può essere accolto il ricorso di questo signore il comune lo deve prendere anche per mantenere quelle che sono le distanze con le norme urbanistiche vigenti, per cui almeno i 5 metri... ma in questo momento mi risulta che in ogni caso viene indicata l'intera area comprensiva anche di un altro immobile che c'è sopra, anche se non è precisato relativamente a quello, per cui questo può essere un altro motivo di accoglimento di eventuale ricorso da parte... Terza e breve considerazione, in ogni caso mi risulta anche che ci sono due pratiche di condono su quella... o uno o due, non ricordo bene con precisione, alle quali anche se il caposettore precedentemente... non l'attuale caposettore ma il caposettore che ricopriva il ruolo precedentemente abbia risposto ai Giudici che secondo lui non era procedibile, ma non è mai stato comunicato e avviato un procedimento di rigetto di quelle pratiche di condono, motivo per cui anche quello potrebbe essere un ulteriore motivo di appello. Ragione per cui io come consigliere comunale, premettendo che se dovesse arrivare a compimento l'iter che attualmente sembra concluso per una parte, ma in realtà non lo è se c'è stato ancora un ulteriore ricorso, è chiaro sarebbe da destinare a qualche cosa di positivo come ho detto prima, ma in questo momento io non me la sento di esprimere una considerazione in merito se non si porterà a compimento quello che è l'attuale procedimento che il ricorrente ha fatto, ragione per cui io preavviso la mia astensione su questo argomento per le motivazioni che ho innanzi esposto.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Ringrazio il consigliere Calvanese, aveva chiesto la parola... poi casomai battiamo sulla nota del consigliere Calvanese. Prego consigliere Bifulco.

**ANTONIO BIFULCO** – Allora, io in qualità di politico io non me la sento di decidere una destinazione a questo immobile, in quanto secondo il mio punto di vista reputo che l'acquisizione sia errata, pure perchè... non per adesso incriminare all'ufficio oppure meno, ma pure perchè dalle conoscenze che io so in merito, esiste già un'altra ipoteca da parte della Gestline, quindi insomma il comune di Poggiomarino ha fatto secondo sull'acquisizione, evidentemente agli atti non lo so se hanno fatto ricerche oppure meno, questa è una delle cose principali che secondo me si è sorvolato per quanto concerne questa cosa. Parte seconda, insomma questo

signore deve avere pure la possibilità di potersi difendere in merito alle cose che ha detto il consigliere Calvanese prima, che ogni cittadino deve potersi difendere e non essere condannato all'inizio delle cose, quindi mi asterrò pure io sulla votazione per questi motivi, perchè non me la sento di decidere su qualcosa che è aleatorio. Le cose si fanno perbene e quando sarà acquisito in un modo corretto, poi si passerà la palla ai politici a decidere sulle cose certe, vi ringrazio.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie consigliere Bifulco

**BIFULCO ANIELLO** – Volevo solo fare... io volevo fare la premessa che noi eravamo a conoscenza della situazione perchè c'eravamo confrontati con l'architetto, quindi che ha detto l'amico Tonino Calvanese noi... è giusto che lo hai detto, però noi lo abbiamo detto, insieme con Giovanni, con la premessa che già eravamo a conoscenza perchè poi non è che... alla fine del tutto è sempre... potrebbe essere un dispiacere, però cioè la premessa noi la conoscevamo già, già sapevamo questa situazione del ricorso, della sospensiva e di tutto quello che c'era, perchè c'eravamo confrontati con l'architetto e con Giovanni Boccia, lo voglio solo specificare perchè non vorrei che noi abbiamo detto... abbiamo fatto una proposta non sapendo le cose, noi le cose le sapevamo, però visto che oggi nel consiglio comunale c'era questo punto all'ordine del giorno, perchè poi al di là di tutto, qualunque cosa noi diamo, se il TAR decide di restituire l'abitazione, è andata così, perciò, grazie Presidente.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie consigliere Bifulco. La parola al consigliere Miranda Gianfranco.

**MIRANDA GIANFRANCO** – Presidente giusto per, ma c'era qualche elemento che ci obbligava la destinazione del manufatto? Giusto per acquisire qualche...?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Io penso che forse al di là della demagogia sia il caso di chiarire bene la posizione, io vorrei chiedere... chiedo una sola cosa all'architetto del Sorbo, perchè sulla procedura sinceramente è un qualcosa che tocca praticamente a lui, e penso che abbia fatto tutto ciò che doveva, voglio chiedere all'architetto Del Sorbo, qualora non diamo una destinazione ad uso pubblico a questo manufatto, che cosa succede?

**ARCHITETTO DEL SORBO** – E' stato già acquisito al patrimonio comunale quindi si dovrà... automaticamente dovrà essere utilizzato per questo fine.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - No, dico, se il consiglio comunale così come sembra emergere, non dovesse dargli una destinazione, cosa succede?

**ARCHITETTO DEL SORBO** – Guardi, cioè, noi...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Al di là, chiedo scusa, tutti qua ci auspichiamo che tutti i ricorsi nelle sedi opportune diano ragione alla signora tal dei tali e che si riprenda la sua proprietà. Allora diciamo quella che è la realtà.

**ARCHITETTO DEL SORBO** - Sono due le ipotesi, o che viene abbattuto il fabbricato oppure viene utilizzato, destinato per uso pubblico o l'uno o l'altro. Non può essere demolito in quanto il primo piano ci sta un condono e quindi non può essere abbattuto, per questo motivo...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Allora, al di là delle note che abbiamo dalla Procura e dalla Prefettura, e queste ce ne sono tre delle tante, io ne leggo tre, in data 12 gennaio, Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli: “Con riferimento alla nota in oggetto indicata si comunica che questo ufficio prende favorevolmente atto dell'acquisizione al patrimonio del comune del manufatto abusivo e certo del fattivo prosieguo e della piena collaborazione per il prosieguo della procedura, che del resto costituisce adempimenti di un atto del vostro ufficio oltre che di un dovere istituzionale, resta in attesa di conoscere gli ulteriori atti posti in essere per completare l'iter entro il 20 marzo 2010, invitando a segnalare chiunque determinasse ingiustificato ritardo a questa Procura Generale e alle competenti autorità giudiziarie e amministrative”m il Sostituto Procuratore Giuseppe Lucantonio. Questo è quanto ci dice il Procuratore... 12 gennaio, anche con una data. Poi 14 gennaio, due giorni dopo: “Con riferimento alla nota... riscontro alla nota del 9/12... con riferimento alla nota in oggetto indicata si comunica quanto disposto dal dottore Giuseppe Lucantonio con provvedimento apposto a tergo della vostra nota ove scritto, si comunichi che avverso la procedura di demolizione in esecuzione di sentenza penale in cosa giudicata, non è ammesso il ricorso al TAR, pertanto il comune deve procedere oltre. Certi del fattivo prosieguo della collaborazione per l'adempimento di un atto del vostro ufficio, oltre che di un dovere istituzionale, si invita a segnalare chiunque determinasse ingiustificato ritardo a questa Procura Generale e alle competenti autorità giudiziarie ed amministrative, attendendo risposta entro il 16/1”, dopo due giorni vuole la risposta. Ce ne sono altre, dopo le posso prendere. Non contenti scrive sua eccellenza il Prefetto. “Esecuzione sentenza di condanna per abuso edilizio, si richiama la particolare attenzione della S.V. Sulla nota della Procura Generale della repubblica del 16 dicembre 2009 con la quale il dottore Giuseppe Lucantonio nel sollecitare gli adempimenti di demolizione del manufatto abusivo in danno del nominato in oggetto, ha comunicato a codesto che avverso la procedura di demolizione in esecuzione di sentenza penale in cosa giudicata, non è ammesso il ricorso al TAR, pertanto il comune deve procedere oltre. In considerazione di quanto sopra evidenziato voglia la S.V. Assumere ogni utile misura ritenuta idonea per ottemperare l'incarico conferitole anche ai fini di una sollecita sensibilizzazione nei confronti del responsabile dell'ufficio comunale competente – questo è diretta al sindaco – al contrasto dell'abusivismo nel settore dell'edilizia, assicurando pertanto la piena e concreta collaborazione all'Autorità

Giudiziaria. Per quanto rappresentato nell'evidenziare l'urgenza sui provvedimenti che saranno assunti in ordine all'espletamento degli adempimenti richiamati, certi della fattiva cooperazione, finalizzati al ripristino della legalità nel territorio, sarà gradito un cortese riscontro” E ce ne sono altre sempre di questo tono, di questo tenore. Poi è giunta sollecitazione sempre dal Prefetto, di inviare addirittura, per essere certi della fattiva collaborazione, copia della convocazione del consiglio comunale con all'ordine del giorno la questione e relativo provvedimento di diniego o di approvazione del provvedimento. Questo è quanto la Procura e la Prefettura ci ha intimato. Allora, lungi da noi qualsiasi... e augurandoci veramente di cuore che tutto ciò possa essere risolto in favore di chi ha una proprietà, perchè sappiamo tutti quanto e cosa costa, questo è l'adempimento a cui siamo chiamati, che non inficia affatto né le procedure in atto, né in caso di pronunciamento del TAR favorevole che in autotutela venga annullata questa delibera e la proprietà ripassi nelle mani del legittimo proprietario; cioè, rispetto a questo si è chiamati a dare un voto, purtroppo fa parte anche questo del nostro compito, è un compito amaro in questo momento, però...

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Io stamattina...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Prego, sindaco.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Stamattina sul giornale vorrei dare una informazione, è apparsa una notizia... che questo è un problema che sta toccando un pochino tutti i comuni, soprattutto della zona Matese, Gragnano, Lettere, Agerola, domani mattina infatti ci sarà una manifestazione davanti alla Prefettura indetta da tante associazioni del diritto alla casa e quanto altro, in effetti i sindaci stanno chiedendo al Governo una adozione di un decreto legislativo che possa estendere i tempi di presentazione di domande di condono ma sempre nel rispetto dell'ultimazione dei lavori al marzo del 2003. Io mi auguro che questo decreto venga portato avanti, anche perchè sappiamo, diciamo, cioè quando... noi come siamo attaccati alla proprietà e al bene inteso come personale. Se questo decreto legislativo possa passare, forse potrà anche, diciamo favorire la sistemazione di questa pratica da parte di questo cittadino, io me lo auguro.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - E come d'altronde poi era dovuto... ho ricevuto la richiesta per la trasmissione della delibera in consiglio comunale da parte del caposettore in forma ufficiale. Per cui se non ci sono altri interventi o altre proposte che sia quella del consigliere Boccia che tranquillamente comprende... per cui destinare eventualmente questa opera a un centro sociale, metto a votazione, in effetti votiamo come destinazione di questa acquisizione una finalità per attività sociali. Escono i consiglieri Bifulco Antonio e De Rosa Giovanni.

*Si proceda alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Con 11 voti favorevoli e un astenuto si approva la destinazione per centro sociale dell'immobile oggetto della delibera. Votiamo per la immediata eseguibilità del deliberato, con 11 voti favorevoli e un astenuto, si approva. Si raccomanda alla segreteria di provvedere a quanto richiesto da sua eccellenza il Prefetto di trasmettere l'atto approvato il prima possibile alla Procura.

**Punto 9 all'o.d.g. “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 primo comma lettera A, decreto legislativo 267/2000 a seguito di sentenza del Tribunale di Torre Annunziata 876/2009”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - *Votiamo...*

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - All'unanimità dei presenti... si approva, si approva all'unanimità anche l'immediata eseguibilità.

**Punto 10 all'o.d.g. “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei, numero 1390/2009”**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Si approva, si approva anche all'unanimità l'immediata eseguibilità. Posso procedere?

**Punto 11 all'o.d.g. “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei numero 1333/2008”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - All'unanimità si approva, all'unanimità si approva l'immediata eseguibilità.

**Punto 12 dell'o.d.g. “Riconoscimento debito di cui al punto 12 a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei numero 1256/2009”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Si vota. All'unanimità si approva, si approva l'immediata eseguibilità.

**Punto 1 all'o.d.g. Aggiuntivo: “In seguito alle dimissioni dalla commissione bilancio del dottore Francesco Nappo, alla surroga del consigliere Gaetano Langella che è stata rifiutata, si passa alla sostituzione del componente in seno alla prima commissione bilancio”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Allora chiamo come scrutatori Langella, Vastola e Marra, prego di distribuire le schede, 11. Chiameremo per la votazione.

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Dichiaro chiusa la votazione, prego gli scrutatori di contare le schede. 11 schede, passiamo allo scrutinio. Ha riportato 10 voti il consigliere Bifulco Aniello, un voto Miranda Gianfranco, viene eletto componente della commissione bilancio il consigliere Bifulco Aniello, votiamo per alzata di mano per la immediata eseguibilità. All'unanimità si approva. Alle ore 12:35 dichiaro chiuso il consiglio comunale. Grazie, si distruggano le schede.